



Piano Triennale Offerta Formativa

N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6844 del 29/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2021 con delibera n. 43

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO E I BISOGNI FORMATIVI

SIENA

Il Comune di Siena, capoluogo della provincia omonima, si estende su una superficie di 118,7 Km², a 322 metri sul livello del mare. Sorge in mezzo a una ricca zona agricola, su tre colli che dividono le valli dell'Arbia e della Merse da quella dell'Elsa, e il bacino dell'Ombrone grossetano da quello dell'Arno. Dai dati statistici prodotti dal Comune di Siena nel 2013, risulta una popolazione residente di 54.144 abitanti, di cui 29.253 maschi e 24.891 femmine.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICA E I DATI SULLA SCUOLA

La situazione socio-economica si intreccia in modo significativo con il contesto ambientale e storico-culturale. L'appartenere a un territorio ricco di risorse naturali e paesaggistiche fa di Siena un luogo particolarmente suggestivo all'interno della Toscana. La città conserva dell'epoca medioevale le strutture architettoniche e un patrimonio artistico-culturale legato alla storia, alle tradizioni religiose, alla conservazione e valorizzazione di un centro storico di notevole bellezza.

Queste ricchezze alimentano costantemente il turismo, che trova un particolare centro di attrazione nella corsa del Palio il 2 luglio e il 16 agosto di ogni anno nella Piazza del Campo, alla quale partecipano le 17 Contrade in cui è suddivisa la città.

Insieme ai tanti laboratori di artigianato, sul territorio comunale hanno sede industrie operanti nel settore alimentare (dolciaria, enologica), chimico-farmaceutico, grafico-editoriale, della ceramica e del vetro, dei materiali da costruzione, elettrotecnico e meccanico.

Siena è un notevole centro commerciale e finanziario: è sede della banca Monte dei Paschi

di Siena, uno dei più antichi e importanti istituti di credito italiani, la cui storia inizia nel 1472 con il Monte Pio (o di Pietà, o dei Pegni) e continua con il riconoscimento nel 1624 da parte del Granduca di Toscana, che gli permette di vincolare a proprio favore le rendite dei beni demaniali della Maremma. Oggi, grazie alla Fondazione del Monte dei Paschi, il tessuto socio-economico dell'intera provincia conosce da tempo condizioni di benessere, nella costante valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio.

Anche la presenza dell'Università ha grande importanza da un punto di vista culturale ed economico, per la crescente presenza di studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Con i suoi 750 anni di storia, l'Università senese conosce un deciso sviluppo negli anni Sessanta e Settanta, quando l'Ateneo giunge a dotarsi di nuove facoltà: Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali si affiancano a Medicina, Farmacia e Giurisprudenza, mentre il polo scientifico si consolida ulteriormente con Scienze Economiche e Bancarie, poco dopo l'apertura del biennio di Economia e Commercio. Lo spostamento del Policlinico in area esterna al centro storico ha permesso di decongestionare il millenario edificio del Santa Maria della Scala, facendo del polo medico universitario senese un punto di riferimento per tutta la Toscana meridionale e dando vita a una serie di accordi con le Unità sanitarie locali di Arezzo e Grosseto.

Dall'anno accademico 1969-70 iniziano anche i corsi di Magistero, seguiti dall'apertura della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'antico "Studium" senese si è ormai trasformato in un Ateneo organizzato su sette Facoltà, circa venti corsi di laurea, più di trenta scuole di specializzazione e sette scuole dirette a fini speciali.

Oggi l'Università senese collabora con vari istituti privati per la ricerca nel settore biochimico e sperimenta forme di Università a distanza, aderisce al Progetto Erasmus di interscambio di studenti fra un Ateneo e l'altro dell'Unione Europea e sostiene attività di formazione post-universitaria per titoli ad alto livello di qualificazione.

DATI SULLA SCUOLA

Nei primi anni 2000, i dati relativi alla Scuola dell'Infanzia mostrano bassi tassi di crescita provinciali, anche inferiori a quelli regionali, ma a partire dal 2004 si ha un'inversione di tendenza (+2,7%), dovuta prevalentemente all'incremento dei flussi immigratori. Nel complesso, analizzando la variazione in termini percentuali del numero di iscritti alla scuola dell'infanzia tra il 1999 e il 2004, si ha un incremento totale del 9,6% a livello provinciale, significativamente superiore al dato nazionale che si attesta sul +5,3%, ma

inferiore alla variazione regionale pari a +12%. La tendenza si consolida negli anni successivi tanto che, nell'anno scolastico 2010-11 (dati resi disponibili dall'OSP) il tasso di crescita della Scuola dell'Infanzia è stato del 3,7% pari al 14,4% dell'intera popolazione scolastica.

L'analisi dell'indicatore "numero medio di alunni per docente" evidenzia standard provinciali (un docente per 11,4 alunni) che attestano un rapporto docente/alunni più basso rispetto alla media regionale.

I dati relativi alla Scuola Primaria confermano, intanto, che in provincia di Siena e in Toscana in generale è praticamente inesistente il fenomeno della mancata frequenza scolastica.

Dall'a.s.2001/2002 si registra un incremento degli alunni nelle scuole elementari (+5%), che risulta superiore alla media regionale e soprattutto a quella nazionale caratterizzata da tassi di crescita pari a zero o addirittura negativi. Su tale incremento influisce certamente il fenomeno immigratorio, che, particolarmente in alcune aree della provincia risulta significativo, soggetto a ulteriori incrementi e tale da porre al centro dell'offerta formativa i temi dell'integrazione e del confronto tra culture diverse.

Anche nella Scuola Primaria i dati relativi all'anno scolastico 2010/2011 evidenziano un tasso di incremento del 3,8%; le scuole senesi di ogni ordine e grado accolgono 4.974 alunni stranieri. Dal 1999 al 2004 la presenza è aumentata del 101%: quasi il 50% degli alunni stranieri è concentrato nell'area Senese (Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Siena, Sovicille), mentre il distretto che evidenzia la concentrazione minore è quello dell'Amiata. Oltre a quella senese, le aree che evidenziano la percentuale maggiore di alunni stranieri sono la Val d'Elsa e la Val di Chiana.

LE CONTRADE

L'origine delle Contrade è molto antica, tanto che questi organismi rappresentano un patrimonio storico, culturale e artistico di valore inestimabile per la città.

Nel Medioevo, quando Siena era un libero Comune e poi una Repubblica indipendente, l'inquadramento amministrativo della popolazione e della società poggiava su basi istituzionali sulle quali si è poi innestata l'organizzazione delle Contrade.

Alle "Compagnie" si apparteneva per residenza e la loro funzione principale era la salvaguardia dell'ordine costituito e la difesa della città da ogni attacco armato, sia esterno che interno. Con il tempo vennero a costituire anche l'ossatura dell'inquadramento amministrativo della cittadinanza senese: a partire dalla metà del '300, definiscono la popolazione residente entro i loro confini, il comprensorio afferente ad esse e il reparto di armati ivi radunato.

Ecco svelato il nesso fra Compagnie e Contrade: gli "abitatori" dei rioni e parrocchiani dei rispettivi "populi", che difendevano la città inquadrati nelle Compagnie corrispondenti ai diversi quartieri, erano gli stessi che animati dalla naturale voglia di divertirsi, si riunivano in "brigade" dai nomi più vari, per partecipare a multiformi "ludi" della società comunale, cementando così l'identità di fazione e la solidarietà di gruppo.

Dalle poche fonti è possibile dedurre che già nel XV secolo l'attività degli abitanti dei rioni in occasione delle feste fosse intensa e diffusa e che prima dell'inizio del '500 l'organizzazione contradaiola rivestisse già un ruolo importante nella società senese, presentando un forte radicamento nel territorio.

Nelle forme giunte fino a noi, le Contrade si affermano definitivamente nel corso del XVI secolo, attraverso la partecipazione assidua e abituale alle Cacce al toro, il vero e proprio Palio delle origini.

Le Contrade sono oggi istituzioni di antico diritto, seguite da un grande numero di persone che si impegnano a continuare le loro tradizioni e a sostenerle economicamente.

Il senso di appartenenza che si sviluppa fra bambini di una stessa Contrada non condiziona, nella scuola, la formazione dei gruppi e le dinamiche che si sviluppano al loro interno.

OPPORTUNITÀ FORMATIVO-CULTURALI

A Siena oltre al Palazzo Pubblico, alla Torre del Mangia, alla Piazza del Campo e alla Cattedrale, meriterebbero specifiche citazioni tanti palazzi antichi, chiese ed oratori, le fonti cittadine per l'approvvigionamento dell'acqua, le cinte murarie e le tracce di quelle inglobate, le porte cittadine, le case torri "abbassate", i "Bottini" (acquedotti medievali). Il centro storico della città è un enorme laboratorio, ricchissimo di fonti per la ricostruzione degli eventi del passato, per l'analisi e la comparazione delle forme di arte proprie di epoche diverse.

Complesso museale di Siena	Battistero di San Giovanni	Libreria Piccolomini	Complesso Museale del Santa Maria della Scala
Museo Archeologico Nazionale	Museo dell'Opera del Duomo	Museo Civico di Siena	Torre del Mangia
Pinacoteca Nazionale di Siena	Archivio di Stato (vi sono conservate le "Tavolette di Biccherna")	I Musei delle Contrade e gli annessi Oratori	Museo di Arte Contemporanea delle Papesse
Museo della Società di Esecutori di Pie Disposizioni	Oratorio di San Bernardino e Museo Diocesano di Arte Sacra	Oratorio di Santa Caterina da Siena	Sinagoga di Siena
Herbarium Universitatis Senensis	Orto Botanico dell'Università	Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici	Museo dell'Antartide "Felice Ippolito"
Biblioteca comunale			

Popolazione scolastica

Opportunità

Situato nel centro storico di Siena, l'Istituto comprensivo opera in un territorio caratterizzato da un'elevata qualità della vita e da una realtà economica dinamica. Il tasso di occupazione

della popolazione e' tradizionalmente elevato, ma ha recentemente subito una certa flessione. Si ritiene pertanto che il livello medio dell'indice ESCS rilevato nell'a.s. 2016/17 e classificato come "alto" non rispecchi completamente la realta' della popolazione scolastica, anche in considerazione del fatto che il bacino di utenza dell'Istituto comprende una percentuale significativa di famiglie residenti in alloggi di edilizia popolare nei quartieri periferici della citta'. Non si registrano tuttavia situazioni di particolare disagio.

Vincoli

Nell'ultimo decennio si e' assistito a un costante aumento della popolazione straniera e l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola (15,6 % nell'a.s. 2017/18) e' superiore alla media regionale .

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio cittadino e' caratterizzato da un buon livello di infrastrutture e servizi. La realta' culturale della citta' e' ricca e vivace. Appare considerevole il potenziale di risorse e competenze presente nella comunita' e la scuola ha intrapreso negli ultimi anni una serie di azioni volte a promuovere la collaborazione con i soggetti esterni alla scuola (universita', enti educativi e associazioni di volontariato). In particolare, e' stata rafforzata la cooperazione con l'Universita' per Stranieri di Siena per lo svolgimento di attivita' di mediazione culturale e con diverse associazioni di volontariato per l'ampliamento dell'offerta formativa (iniziative teatrali e musicali) e per il rafforzamento delle competenze (corsi pomeridiani di recupero delle carenze formative). Nel corso degli ultimi anni scolastici sono state inoltre intraprese iniziative di collaborazione con enti ed associazioni locali per realizzare attivita' di aggiornamento del personale nei settori dell'educazione alla salute e all'affettivita', della formazione al primo soccorso e della promozione di progetti di cittadinanza attiva e di prevenzione dell'istituzionalizzazione.

Vincoli

Gli sforzi compiuti dall'istituzione scolastica negli anni recenti per favorire azioni di raccordo con il territorio, seppure considerevoli, si scontrano con la mancanza di gruppi di lavoro formalizzati che coinvolgano l'insieme dei soggetti esterni (ente locale, altre scuole, ufficio scolastico territoriale, unita' sanitaria locale) per l'elaborazione di una strategia comune. Si

avverte l'assenza di una visione unitaria mirante alla realizzazione di una progettazione coerente in un'ottica di complementarietà'. La costituzione di reti di scuole quale forma indispensabile di effettiva collaborazione interistituzionale per la realizzazione di progetti comuni e l'ottimizzazione delle risorse strutturali e professionali, che si auspica da tempo, non si è ancora pienamente realizzata e tale vuoto non è stato colmato neppure dall'istituzione della Rete di Ambito 024 durante l'anno scolastico 2016/17.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Risulta relativamente buona la dotazione strutturale della scuola (superficie per alunno, ampiezza del servizio di biblioteca, totale adeguamento degli edifici per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche). Tutte le certificazioni sono state rilasciate. In ogni aula è disponibile un computer e la dotazione di LIM è stata ampliata, tanto da coprire ormai tutte le classi dell'Istituto, compresa la Scuola dell'Infanzia. Oltre alla presenza di attrezzature informatiche ottenute tramite il progetto cl@sse 2.0 in due classi dell'istituto - una di scuola primaria e una di scuola secondaria di primo grado - sono stati acquisiti i finanziamenti necessari alla realizzazione di un Atelier Digitale nell'ambito del PNSD e del laboratorio Ambienti digitali grazie al programma PON FESR. Negli ultimi anni è ulteriormente aumentata la consistenza del contributo economico messo a disposizione dalle famiglie (10,6% nell'anno 2017, perlopiù derivante dal contributo volontario per l'arricchimento dell'offerta formativa, il cui impiego viene puntualmente rendicontato a conclusione di ogni anno scolastico), anche grazie alla promozione di iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e a stimolare l'effettivo coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica (realizzazione di un diario scolastico, attività di autofinanziamento).

Vincoli

L'ubicazione di due plessi dell'istituto nel centro storico della città rende non agevole la loro raggiungibilità per una parte del personale e dell'utenza. La dotazione di lavagne interattive multimediali risulta ormai soddisfacente, anche se una quantità considerevole di risorse deve essere impiegata per la loro manutenzione. Uno dei tre laboratori informatici presenti nell'istituto risulta ancora utilizzabile solo in parte a causa del carattere obsoleto della strumentazione disponibile, mentre gli altri due sono stati significativamente ammodernati nel corso degli ultimi anni. Anche le carenze infrastrutturali per l'accesso veloce alla rete

internet sono state in gran parte risolte. Le due palestre dell'istituto non sono adeguate in termini di superficie e di attrezzature a disposizione; un plesso di scuola secondaria utilizza la palestra messa a disposizione da un'altra istituzione scolastica, con i conseguenti vincoli di orario e di trasporto; la scuola dell'infanzia e' del tutto priva di palestra. Si registra un basso grado di diversificazione relativamente alle fonti di finanziamento : se da un lato sono aumentate le risorse assegnate alla scuola dalle famiglie, le altre forme di contribuzione da privati sono estremamente modeste, mentre e' aumentato il contributo dell'ente locale, che nel 2017 ammontava al 10,5 % delle risorse complessive.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC82400N
Indirizzo	VIA ROMA 61 SIENA 53100 SIENA
Telefono	0577289017
Email	SIIC82400N@istruzione.it
Pec	SIIC82400N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivojacopodellaquercia.gov.it

❖ BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA82401E
Indirizzo	ST.DA CASSIA SUD N. 364 ISOLA D'ARBIA 53100 SIENA

❖ GIOVANNI DUPRE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SIEE82401Q
Indirizzo	VIA ROMA 65 SIENA 53100 SIENA
Numero Classi	15
Totale Alunni	329

❖ JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM82401P
Indirizzo	VIA DEL REFUGIO 2 SIENA 53100 SIENA
Numero Classi	15
Totale Alunni	334

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La consapevolezza che la scuola comincia a tre anni, e non a sei, è ormai diffusa nei comportamenti sociali, anche per la convinzione che frequentare uno spazio educativo pubblico, con la presenza di personale qualificato, rappresenti un fattore di crescita. La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e

atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ISOLA D'ARBIA La frazione di Isola d'Arbia è alla periferia Sud del Comune di Siena, in una zona tradizionalmente agricola, divenuta anche area industriale negli ultimi decenni. La parte residenziale è costituita da un quartiere di recente costruzione, con palazzi condominiali simili tra loro, di circa 20 appartamenti ciascuno. Il centro abitato comprende anche un giardino pubblico e una piccola chiesa di stile romanico, di notevole valore artistico. Il tessuto sociale appare articolato e accoglie numerose famiglie provenienti da vari Paesi extracomunitari. Gli alunni che frequentano la scuola di Isola d'Arbia appartengono a realtà culturali talvolta molto diverse fra loro e la scuola valorizza i differenti costumi e le particolari tradizioni dei loro luoghi di origine, costituendo un fondamentale luogo di incontro, di conoscenza, di mediazione linguistica e culturale, di integrazione sociale.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI DUPRÉ"

L'edificio scolastico che ospita la scuola primaria "Giovanni Dupré" ha conosciuto nel tempo diverse trasformazioni. Fino al 1866, cioè fino all'emanazione della Legge n. 3036, era un monastero delle clarisse denominato "Degli Angeli" o "Santuccio". Quella Legge sopprimeva gli ordini e corporazioni religiose, così permise al Consiglio Comunale di deliberare nel novembre 1899 la destinazione ad uso scolastico del

complesso. Avvenuto il passaggio definitivo dei beni al Comune, fu presentato il progetto per la trasformazione dei locali dell'ex Convento del Santuccio in sede della Scuola tecnica e in sede della Scuola elementare del Terzo di San Martino. Nel 1923 fu completata l'opera di trasformazione. Il 27 giugno dello stesso anno la Giunta Municipale deliberava di intitolare il nuovo edificio scolastico al nome di Giovanni Dupré (Siena 1817 - Firenze 1882), con le seguenti motivazioni: "Ritenuto che nessun nome potrebbe meglio rispondere al duplice scopo di onorare la memoria di un Senese veramente degno delle gloriose tradizioni artistiche e culturali della nostra Città, e di ispirare le nuove generazioni al nobile esempio della sua vita, tutta spesa nello studio, nel lavoro, nel compimento delle opere buone, in quanto che Giovanni Dupré, sorto da umili natali, seppe, con la forza dell'ingegno e della volontà, conquistare meritata gloria nel campo della scultura ed anche delle lettere, fu cittadino devoto ed affezionato alla sua Siena natale, fu amico degli umili, prodigo di consigli e di aiuto a quanti a Lui ricorsero". Dall'estate del 2004 al dicembre del 2005, con l'intera attività trasferita in altra sede, l'edificio ha conosciuto un vasto intervento di manutenzione straordinaria, che ne ha rinnovato completamente anche gli allestimenti interni, permettendo la ripresa delle lezioni in Via Roma all'inizio del 2006. Oggi la Dupré è una scuola che dispone di molteplici attrezzature informatiche, acquistate in gran parte con il contributo della Fondazione del Monte dei Paschi. Oltre a servire tradizionalmente l'utenza cittadina compresa fra Piazza del Campo, Porta Romana e Porta Pisini, estende il suo stradario alla periferia Sud della città, fino alla frazione di Isola d'Arbia.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "JACOPO DELLA QUERCIA" L'edificio che ospita attualmente la scuola è situato in via del Refugio, un tempo Costerella del Refugio e Chiasso di san Galgano. L'edificio risale al 1580 e faceva parte del nobile conservatorio delle Vergini del Rifugio, asilo per le giovani povere e senza famiglia. Nel 1589 passò sotto la protezione del nobile Aurelio Chigi che, tramite il cavalcavia ancora presente in via Fieravecchia, lo unì al palazzo san Galgano, eretto dai monaci nel 1474 nella via Maddalena (oggi via Roma). Con Papa Alessandro VII Chigi, l'edificio si arricchì della Chiesa di San Raimondo e, intorno al 1600, il pontefice patrocinò il rifacimento della facciata, in stile barocco romano, ad opera di Benedetto Giovannelli. In seguito il Rifugio assunse la tutela delle donne nobili decadute non sposate, denominate Vergini del Soccorso, che lo abitarono fino al 1600. Nel secolo successivo Pietro Leopoldo unì alle Vergini le Oblate di Monna Agnese e alla fine del 1700 il

Rifugio assunse il titolo di R.R. Conservatorio Femminile, diventando Istituto di Educazione Femminile Moderna. Nel corso del Novecento l'edificio ha ospitato l'Istituto Magistrale Santa Caterina da Siena e, nel luogo dove sorgeva un laboratorio ceramico privato, fu istituito il corso di ceramica dell'Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna". Ancora oggi nei locali della scuola si conservano alcuni rilievi in gesso che riproducono opere d'arte di importanti scultori italiani, utilizzati dagli allievi dell'Istituto per gli studi dal vero.

IL PLESSO "DOMENICO BECCAFUMI" DI PRESCIANO- TAVERNE d'Arbia La scuola a Presciano è stata istituita nel 1966 per accogliere gli alunni dell'area di Taverne e Arbia Scalo, che fino ad allora erano costretti a raggiungere Asciano per andare a scuola. Fu costruito un apposito edificio vicino alla chiesa parrocchiale di Taverne e nel 1997 la scuola fu trasferita nell'edificio in località Presciano, dove sorgeva un tempo la scuola elementare. Nell'anno scolastico 2009-2010 è stato inaugurato un nuovo edificio affiancato a quello esistente in modo da ampliare gli spazi a disposizione e rispondere in maniera più idonea alle esigenze di una scuola moderna. Alla fine degli anni Novanta la scuola fu accorpata, con la scuola media San Bernardino. Oggi, in seguito al piano di dimensionamento scolastico attuato a partire dall'a.s.2013/2014, fa parte dell'Istituto Comprensivo "Jacopo della Quercia". Nel 2015 ha ottenuto l'intitolazione all'artista Domenico Beccafumi (Montaperti, 1486 – Siena, 18 Maggio 1551) già attribuita alla scuola elementare che l'edificio ospitava in precedenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	3
	Atelier digitale	1

Biblioteche	Classica	4
	ogni classe è dotata di una biblioteca	9
Strutture sportive	palestre	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Per il triennio 2015/18 il RAV aveva individuato come prioritaria, in riferimento agli esiti degli studenti, la riduzione della variabilità fra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali e stabilito come traguardo un avvicinamento significativo (10 punti percentuali) del dato di scuola a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Tale obiettivo prioritario era da raggiungersi attraverso i seguenti obiettivi di processo: a) assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curriculum di istituto, b) promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria e potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali. Considerato che le numerose azioni messe in atto nel triennio appena concluso hanno condotto a risultati significativi in questi ambiti, sarà necessario, nel corso del corrente anno scolastico, consolidare le tendenze positive che sono andate delineandosi per rafforzare la capacità più generale della scuola di garantire l'equità degli esiti formativi.

Per il triennio 2019/21 si prevede di concentrare le azioni di miglioramento sullo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee, sia quelle riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) che quelle relative a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). Tale priorità sarà perseguita attraverso l'identificazione di due specifici obiettivi di processo: a) l'introduzione della programmazione per competenze (area "Curricolo, progettazione e valutazione") e b) il rafforzamento della continuità interna unitamente allo sviluppo della programmazione in verticale (area "Continuità e orientamento"). In particolare, occorrerà rivedere ed eventualmente aggiornare il curriculum verticale di istituto tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola;



dovranno essere rafforzate le iniziative di continuità per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; dovranno essere migliorati i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio anche attraverso il potenziamento del ruolo dei dipartimenti disciplinari.

Nell'anno scolastico in corso 2021/2022 è stata introdotto un nuovo modello di progettazione individuale per competenze per tutte le discipline e sono confermate le priorità già individuate

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Analizzare e individuare l'eventuale tasso di varianza delle classi della scuola secondaria relativamente alle discipline Italiano Matematica Inglese

Traguardi

Individuare i fattori che determinano l'eventuale varianza tra le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate.

Traguardi

Avvicinare in modo significativo (10 punti percentuali) il dato di scuola a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Ridurre la variabilità della scuola secondaria dei due plessi

Traguardi

Avvicinare i risultati della scuola secondaria dei due plessi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal



Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) Comunicazione nella madrelingua. 2) Comunicazione nelle lingue straniere. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. 4) Competenza digitale. 5) Imparare ad imparare. 6) Competenze sociali e civiche. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità. 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Le 8 competenze-chiave sono il punto di arrivo di un confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha partecipato attivamente. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo scolastico di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Priorità

La scuola terrà conto nuove competenze chiave del 22/05/2018 1.Competenza alfabetica funzionale 2.Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze tecnologia e ingegneria 4.Competenza digitale 5.Competenza personale,sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7.Competenza imprenditoriale 8.Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Traguardi

Le otto competenze-chiave sono il punto di arrivo di un confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita. Attraverso il raccordo con le nuove competenze -chiave la scuola pone l'accento sulla comunicazione multilinguistica e alfabetico funzionale.

Risultati A Distanza

Priorità

Ridurre la discordanza fra consiglio orientativo fornito dalla scuola e scelta del percorso di scuola secondaria di II grado da parte degli alunni.

Traguardi

Avvicinare in modo significativo (10 punti percentuali) il dato di scuola a quello delle scuole di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il conseguimento degli obiettivi formativi si considerano come prioritari i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel giugno 2018 è stato aggiornato il Rapporto di Autovalutazione di Istituto, inserendo descrizioni sintetiche delle azioni intraprese e dei livelli di sviluppo raggiunti e modificando – dove necessario – i giudizi assegnati nelle diverse rubriche di valutazione sulla base dei nuovi dati disponibili.

Si è scelto invece di mantenere invariato il Piano di Miglioramento, in considerazione del fatto che rispetto allo scorso anno scolastico non sono cambiati gli obiettivi di processo e che il periodo previsto per il loro raggiungimento (il triennio 2015-2018) si è concluso. Tuttavia sono state intraprese tutte le azioni di monitoraggio periodico previste dal cronoprogramma relativo all'anno scolastico 2016-17 .

Le azioni di monitoraggio sono state condotte dal Nucleo Interno di Valutazione o, dove



indicato, dai singoli docenti titolari di Funzione Strumentale.

Si illustrano qui di seguito le principali evidenze raccolte attraverso l'osservazione sistematica dello stato di attuazione delle attività:

1. Area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione"

Obiettivo di processo: #13024 Assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo.

A) Sono state incoraggiate nei docenti l'analisi dei dati sugli apprendimenti degli alunni messi a disposizione dall'Invalsi e la riflessione sull'importanza dell'adozione di strategie didattiche condivise. Nell'a.s 2016-17 è proseguita l'azione - già iniziata da diversi anni - di diffusione e condivisione della documentazione relativa all'esame dettagliato degli esiti delle prove standardizzate nazionali, predisposta dalla docente titolare di F.S. per la valutazione, e sono stati intensificati gli incontri di programmazione per aree disciplinari in continuità verticale. Dal corrente anno scolastico alcuni dati aggregati relativi alle rilevazioni nazionali sono consultabili anche in un'area dedicata del sito istituzionale della scuola. e un'ulteriore azione di monitoraggio ha evidenziato che la programmazione nella scuola primaria non è sempre completamente orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo ed è pertanto sfociata nella recente decisione assunta dal Collegio dei docenti di istituire una Commissione per la predisposizione di un modello comune di programmazione strettamente legata ai traguardi di competenza definiti nel curricolo di istituto.

B) Dopo varie sperimentazioni condotte a partire dall'a.s. 2015-16 sono state definitivamente adottate prove strutturate comuni e griglie di valutazione condivise per tutte le classi della scuola primaria. Con modalità diverse (prove di ingresso solo per le classi prime, prove intermedie e finali per tutte le classi), le prove vengono somministrate a tutti gli alunni e tutti i docenti impiegano gli strumenti docimologici comuni.

C) Attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali per le classi seconde e quinte



della scuola primaria sono state introdotte in modo sistematico a partire dall'a.s. 2016-17, secondo una precisa calendarizzazione che prevede l'intensificarsi delle esercitazioni a partire dall'inizio del secondo quadrimestre. Le prove vengono somministrate a settimane alterne e con diverse modalità, che vanno dallo svolgimento collettivo sotto la guida dell'insegnante a quello individuale o a gruppi, ma sempre prevedendo la correzione collettiva degli elaborati in una dimensione metacognitiva dell'apprendimento. Tale modello, confermato nel corrente anno scolastico, si è rivelato efficace nel contribuire a ridurre il dato di variabilità fra le classi.

D) Il monitoraggio condotto nell'a.s. 2016-17 relativamente alla qualità della programmazione specifica finalizzata al recupero delle carenze formative ha mostrato che le attività promosse dalla scuola in questo ambito sono state significative sia per quanto riguarda il numero di alunni coinvolti che la loro efficacia nel consolidare gli apprendimenti disciplinari. Tuttavia meno evidenti sono stati il carattere inclusivo dei progetti svolti e la loro coerenza con i traguardi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza. Per rafforzare tali aspetti è stato recentemente adottato un progetto di istituto per il recupero e il potenziamento che permetterà di organizzare in modo coerente e unitario i vari interventi, accentuandone la dimensione inclusiva attraverso l'impiego sistematico di metodologie alternative alla lezione frontale e la collaborazione tra pari.

2. Area di processo "Ambiente di apprendimento"

Obiettivo di processo: #13025 Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria e potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali.

A) Nel corso dell'a. s. 2016-17 è stato offerto a tutti i docenti dell'istituto un percorso di formazione/aggiornamento piuttosto articolato sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica (*Alfabetizzazione informatica, Utilizzo della LIM, Coding e pensiero computazionale, Piattaforma Edmodo*). Nell'anno scolastico in corso, sulla base dei bisogni formativi nuovamente espressi dai docenti, sono stati riproposti corsi più specifici e avanzati (*GSuite per la didattica, Cloud computing, Digital story telling, Uso didattico delle piattaforme social learning*), nella forma di moduli fruibili in modalità blended learning tramite piattaforma SOFIA. I corsi sono stati perlopiù svolti grazie alla collaborazione di docenti interni all'Istituto e solo



in alcuni casi è stato necessario ricorrere a formatori esterni. A giudicare dalle azioni di monitoraggio condotte dalla docente titolare di F.S. per le TIC, tutte le proposte formative sono state valutate positivamente dagli insegnanti e hanno avuto ricadute dirette sulla pratica didattica quotidiana, sfociando in particolare in un impiego diffuso e più efficace degli strumenti multimediali a disposizione.

B) L'approfondimento della metodologia dell'apprendimento cooperativo, riproposto ai docenti nell'a.s. 2016-17 come prosecuzione a un livello più avanzato di attività formative promosse in anni precedenti, non ha riscosso l'apprezzamento che ci si sarebbe potuti attendere. Tuttavia sono presenti nella scuola esperimenti di didattica innovativa che, introdotti alla scuola secondaria di primo grado, a partire dal corrente anno scolastico hanno iniziato a coinvolgere anche alcune classi della scuola primaria: un *Laboratorio di lettura e di scrittura* finalizzato allo sviluppo delle attitudini personali e un *Coding lab* incentrato sulla strategia del problem-solving e caratterizzato come attività trasversale alle diverse discipline.

3. Area di processo "Continuità e orientamento"

Obiettivo di processo: #42783 Costruire un percorso strutturato e ben coordinato di orientamento che sappia far emergere le inclinazioni e le attitudini individuali degli alunni.

A) Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato a un'iniziativa formativa sulla didattica orientativa organizzata nell'a.s. 2016-17 con il contributo di un esperto esterno. La quasi totalità dei docenti ha quindi svolto percorsi di orientamento all'interno delle proprie discipline di insegnamento secondo le indicazioni fornite dalla docente titolare di F.S. per la continuità e l'orientamento. La maggior parte di loro afferma che le attività proposte sono state utili agli alunni poiché hanno consentito loro di riflettere sulle proprie capacità e attitudini, sui diversi percorsi scolastici e sul proprio metodo di studio.

B) Le iniziative di informazione e supporto alle famiglie e agli alunni organizzate in orario extracurricolare hanno fatto registrare, come sempre, un alto livello di partecipazione. Dal



monitoraggio del gradimento e dell'efficacia di tali iniziative emerge l'opportunità di rimodularne la tempistica, anticipando per i prossimi anni gli incontri informativi in modo che questi abbiano luogo prima dello svolgimento degli *Open day* organizzati dalla maggior parte delle scuole superiori del territorio.

C) Nell'ambito dei percorsi di orientamento offerti agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria cui si è fatto riferimento al punto A), è stato anche attivato un servizio di consulenza in orario curricolare, condotto dall'esperto responsabile dello sportello psicologico della scuola, che ha fatto registrare un alto livello di gradimento da parte degli alunni che ne hanno usufruito. Agli alunni delle classi terze è stato somministrato un test di orientamento incentrato da un lato sulla misurazione delle competenze nell'area logica e nella comprensione dei testi di studio, dall'altro sulla valutazione di dimensioni trasversali quali interessi e capacità di problem-solving. L'insieme di queste attività ha contribuito a realizzare un primo significativo miglioramento nei dati relativi all'aderenza delle singole scelte degli alunni al consiglio orientativo fornito dalla scuola.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA	SIAA82401E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI DUPRE'	SIEE82401Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE	SIMM82401P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA SIAA82401E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIOVANNI DUPRE' SIEE82401Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE SIMM82401P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

**I.C. "J. Della Quercia" Plesso
"G.Duprè"**

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA**Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
Il quadro normativo**

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali,

economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

3. CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE
33 ORE/ANNO

CONOSCENZE, TEMI, ARGOMENTI ED ABILITÀ SUDDIVISI

PER DISCIPLINE E CLASSI DI APPARTENENZA **CLASSI**

PRIMA E SECONDA (33 ore annuali)

DISCIPLINA	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
Italiano 6h	<ul style="list-style-type: none"> □ Il significato del termine "regola". □ Le regole che permettono il vivere in comunità (la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana). □ Il significato dei termini "diritto" e "dovere". □ Il significato del termine "rispetto". 	<ul style="list-style-type: none"> □ Iniziare a riconoscere ed analizzare i regolamenti (di un gioco, di corretta partecipazione in classe...). □ Riconoscere le regole che permettono il vivere comune e rispettarle, assumendo con responsabilità incarichi.

		<p>□ Individuare, a partire dalla propria esperienza, dall'ascolto e dalla lettura di testi scelti, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.</p>
--	--	---

	<p>□ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi e le proprie emozioni.</p> <p><i>(Costituzione Italiana Art. 2, 3)</i></p>	<p>□ Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza.</p> <p>□ Iniziare ad esprimere il proprio punto di vista.</p>
--	--	---

Arte e immagine 4h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> ☐ La bandiera italiana. ☐ L'arte come espressione delle emozioni. <p><i>(Costituzione Italiana Art. 12)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Riconoscere attraverso i colori la bandiera italiana. ☐ Disegnare per esprimere emozioni e stati d'animo.
<p>Musica 3 h</p> <p>Ed. Motoria 6 h</p>	<p>CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Ascolto di brani musicali adeguati a stimolare la percezione delle proprie emozioni. ☐ Produzione collettiva di ritmi. <p>CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Informazioni su rischi e pericoli connessi all'attività motoria e comportamenti corretti per evitarli. 	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Riflettere sul significato delle emozioni che suscitano i brani musicali. ☐ Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Adottare accorgimenti idonei a prevenire

		<p>infortuni.</p> <p>☐ Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria.</p> <p>☐ Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche</p>
--	--	--

	<p>☐ Le regole del gioco sportivo.</p> <p>☐ Prime procedure di evacuazione dell’edificio scolastico.</p>	<p>di fronte a conflitti e insuccessi.</p> <p>☐ Esercitare procedure di evacuazione dell’edificio scolastico.</p>
Storia 5h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
Geografia 4h	☐ Il significato di gruppo e	☐ Individuare e distinguere

	<p>comunità. □ Alcune tradizioni locali significative.</p> <p>□ La scuola vissuta serenamente nel rispetto della scansione temporale e nelle attività di routine.</p> <p>CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI</p> <p>□ La scuola percepita come luogo nuovo da condividere e scoprire nel rispetto delle regole comunitarie.</p> <p>□ Luoghi e ambienti del proprio vissuto.</p>	<p>alcune regole delle formazioni sociali del proprio vissuto.</p> <p>□ Orientarsi all'interno del tempo (giornata, settimana, mese, anno...).</p> <p>ABILITÀ</p> <p>□ Riconoscere i diversi ambienti e le loro funzioni per un corretto utilizzo.</p> <p>□ Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non</p>
--	--	--

		verbali.
--	--	----------

Scienze (Tecnologia) 5h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
-------------------------------	---------------------------	---------

□ I primi concetti di educazione ambientale (raccolta differenziata, rispetto delle risorse es. acqua).

□ Prima educazione ai Media. □ L'igiene e la cura di sé.

□ Rispettare l'ambiente, la flora e la fauna, attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio ambientale.

□ Praticare semplici forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.

□ Iniziare a orientarsi tra i diversi stimoli offerti dalla società mediatizzata.

□ Attivare comportamenti corretti che salvaguardino la salute nel suo complesso.

CLASSI TERZA e QUARTA (33 ore annuali)

DISCIPLINA	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
Italiano 6h	□ Le regole fondamentali della convivenza.	□ Rispettare il proprio turno e saper ascoltare gli altri, durante

	<ul style="list-style-type: none"> □ Il patto di corresponsabilità. □ La Costituzione: diritti e doveri del cittadino. □ Diverse tipologie testuali: il testo informativo e regolativo. <p><i>(Costituzione Italiana Art. 33, 34)</i></p>	<p>una conversazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Esprimere le proprie idee nel rispetto di quelle degli altri. □ <p>Partecipare alla stesura di regole di convivenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Conoscere e comprendere il valore e il significato del patto di corresponsabilità del nostro Istituto Comprensivo.
--	--	---



		<ul style="list-style-type: none">□ Capire il significato di diritti e doveri. □ Saper analizzare un testo informativo e un testo regolativo, cogliendone il significato.
--	--	--

Arte e immagine 3h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none">□ I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere). □ L'arte come espressione delle emozioni. □ Opere d'arte italiane ed estere.	<ul style="list-style-type: none">□ Conoscere la bandiera europea e le bandiere degli stati-membri. □ Disegnare e colorare le

		bandiere delle nazioni europee. □ Conoscere elementi artistico- culturali italiani e di altre nazioni.
Musica 3 h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
Ed. Motoria 5 h	<ul style="list-style-type: none"> □ Ascolto di brani della tradizione. □ Inno Nazionale. □ Inno Europeo. <p>CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Ascoltare e interpretare brani musicali facenti parte del patrimonio culturale italiano. □ Analizzare il significato dell'Inno Nazionale e

		<p>dell'Inno Europeo.</p> <p><input type="checkbox"/> Ascoltare e riprodurre l'Inno Nazionale e l'Inno Europeo.</p> <p><input type="checkbox"/> Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.</p> <p>ABILITÀ</p>
	<p><input type="checkbox"/> Regolamento della palestra della scuola. <input type="checkbox"/> Regole dei giochi e degli sport.</p> <p><input type="checkbox"/> Fair play.</p>	<p><input type="checkbox"/> Produrre regolamenti interni di utilizzo della palestra, cortile e attrezzature.</p> <p><input type="checkbox"/> Partecipare a giochi di squadra e sport in modo pertinente e nel rispetto delle regole.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> □ Protocolli di evacuazione. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono. □ Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità.
Storia 5h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> □ Regole e leggi nella storia. □ I beni archeologici. <p><i>(Costituzione Italiana: Art. 9)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscere l'evoluzione delle regole e delle leggi nelle varie civiltà. □ Riconoscere l'importanza di conservare e valorizzare i beni storico-culturali ed espressivi della



		comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.
Geografia 6h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI <ul style="list-style-type: none">□ Esseri umani e confini.□ Dalla scuola al mondo.□ Spazio Schengen.	ABILITÀ <ul style="list-style-type: none">□ Conoscere il significato di confini naturali e artificiali. □Conoscere la "Convenzione Europea del Paesaggio".□ Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole

		precise, con tradizioni comuni.
--	--	------------------------------------

Scienze/tecnologie 5h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
----------------------------------	----------------------------------	----------------

- Uso dei device a casa per la formazione personale.
- L'ambiente come ecosistema.
- Le norme di comportamento nel rispetto dell'ambiente: lo sviluppo sostenibile e la raccolta differenziata.
- Le norme di igiene alimentare.
- Riflettere e discutere sull'uso corretto dei device personali a casa.
- Iniziare a usare in modo consapevole il Web e i Social Network.
- Esplorare e descrivere in maniera dettagliata gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.
- Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.
- Riflettere sui cibi e la corretta alimentazione analizzando le indicazioni della

piramide alimentare.

CLASSE QUINTA (33 ore annuali)

DISCIPLINA	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
<p>Italiano 6h</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ La Costituzione Italiana. □ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo. □ La biografia degli uomini/donne illustri che hanno speso la loro vita per la salvaguarda dei diritti della libertà. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Leggere e comprendere gli articoli della Costituzione Italiana: i principi fondamentali. □ Produrre testi autobiografici per acquisire una maggiore consapevolezza di sé in relazione agli altri. □ Utilizzare fonti scritte e visive per conoscere la vita di uomini/donne illustri.
<p>Arte e immagine</p>	<p>CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI</p>	<p>ABILITÀ</p>

4h		
<p>Ed. Motoria 3 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ I simboli dell'identità nazionale ed europea. ☐ Conoscenza e rispetto del patrimonio culturale-artistico del territorio. <p>CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Rappresentare con diverse tecniche i simboli dell'identità nazionale ed europea. ☐ Essere in grado di apprezzare il valore del patrimonio artistico nazionale e europeo. <p>ABILITÀ</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Regole dei giochi e degli sport. ☐ Fair play. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Partecipare a giochi di squadra e sport in modo pertinente e nel rispetto delle regole.

	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Protocolli di evacuazione. ☐ Comportamenti atti a prevenire situazioni di rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni
--	---	---

		<p>che lo richiedono.</p> <p>□ Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità.</p>
Storia 8 h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ
Geografia 7h	<p>□ Il significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà, solidarietà.</p> <p>□ Il concetto di Democrazia.</p> <p>□ La Carta Costituzionale.</p> <p>□ Le principali forme di governo.</p> <p>CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI</p> <p>□ Agenda 2030 e il concetto di sviluppo sostenibile.</p> <p>□ Nazione, Regione, Provincia e Comune: organi e funzioni</p>	<p>□ Analizzare i concetti che sono alla base del vivere comune, ripercorrendo le civiltà del passato.</p> <p>□ Comprendere il concetto di democrazia nella società italiana di oggi, confrontandolo con quello delle civiltà del passato <i>(Costituzione</i></p>

	<p style="text-align: center;">principali.</p> <p>□ Organi internazionali vicini all'esperienza del bambino (UNICEF, WWF, FAO...)</p>	<p style="text-align: center;"><i>Italiana: Art. 48, 55,56,57,83).</i></p> <p>□ Conoscere l'origine della nostra Costituzione.</p> <p>□ Confrontare e conoscere le principali forme di governo.</p> <p>ABILITÀ</p> <p>□ Conoscere gli obiettivi da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>□ Individuare il ruolo e la funzione degli</p>
--	--	--



		<p>organi dello Stato (Costituzione Italiana: Art. 5, 114 e 118).</p> <p>□ Conoscere e comprendere l'importanza degli obiettivi dei più importanti organi internazionali.</p>
--	--	---

Scienze/tecnologie 5h	CONOSCENZE/TEMI/ARGOMENTI	ABILITÀ

- Il Web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.
- Il cyberbullismo.
- Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul Web, consapevoli dei possibili rischi ai quali si va incontro.

- Conoscere le conseguenze di un uso scorretto del Web e dei Social Network.
- Riconoscere forme di tutela per proteggersi da comportamenti scorretti del Web e dei Social Network.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA**Insegnamento di educazione civica alla secondaria di 1° grado
(Refugio e Beccafumi)**

La proposta vale a partire dall'a.s. 2020-2021, durante la quale verrà sperimentata, per essere poi eventualmente resa più efficace e funzionale a partire dall'a.s. 2021-2022.

Considerando che l'insegnamento di Educazione Civica è trasversale a tutte le materie e che il monte ore stabilito dalla legge è di 33 ore annue la suddivisione delle ore per docente viene così organizzata.

- l'insegnamento di educazione civica è trasversale a tutte le discipline nel corso del triennio
- i diversi insegnamenti sono interessati in maniera proporzionale al loro monte orario di insegnamento nel corso del triennio;
- ogni disciplina interessata esprime un minimo di 1 voto per quadrimestre;
- nel caso dei docenti di lettere, qualora si trovino ad insegnare in una classe

più di una disciplina (italiano, storia, geografia), possono scegliere di proporre un'unica verifica e di esprimere un unico voto a quadrimestre o di proporre una verifica per disciplina a quadrimestre. Alla fine del quadrimestre esprimeranno comunque un unico voto che concorrerà alla media della valutazione dell'alunno.

- al termine di ciascun quadrimestre, il coordinatore di educazione civica fa la media dei voti espressi dalle varie discipline e la trasforma in una proposta di voto da mettere nella scheda di valutazione, affiancato da un giudizio sintetico;
- **coordinatore di classe** ha il compito di fare la sintesi tra i voti della varie discipline

Sintesi della distribuzione delle ore e degli argomenti nel triennio.

CLASSE 1					
1 quadrimestre (numero minimo di ore per disciplina)			2 quadrimestre (numero minimo di ore per disciplina)		
STORIA	2 ore	Costituzione Italiana	STORIA	4 ore	Istituzioni nazionali dell'Unione Europea
INGLESE	2 ore	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	MUSICA	2 ore	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
SCIENZE	3 ore		GEOGRAFIA	3 ore	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
ITALIANO	2 ore	Educazione alla cittadinanza digitale	SCIENZE	4 ore	
TECNOLOGIA	1 ora		ITALIANO	3 ore	
MOTORIA	2 ore	Educazione alla legalità		2 ore	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
			ARTE	3 ore	
Al termine del quadrimestre			Al termine del quadrimestre		

ogni docente esprime 1 voto di sintesi che concorre alla valutazione media	ogni docente esprime 1 voto di sintesi che concorre alla valutazione media
tot 33 ore annue minime	

CLASSE 2	
1 quadrimestre (numero minimo di ore per disciplina)	2 quadrimestre (numero minimo di ore per disciplina)

GEOGRAFIA	2 ore	Istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;	SPAGNOLO	3 ore	Educazione alla legalità
INGLESE	4 ore	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	ITALIANO	2 ore	
SCIENZE	3 ore				
TECNOLOGIA	1 ore	Educazione alla cittadinanza digitale		2 ore	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro
MOTORIA	2 ore	Educazione alla legalità	STORIA	1 ora	
				2 ore	
			MUSICA	4 ore	

			eccellenze territoriali e agroalimentari
	ARTE	3 ore	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
Al termine del quadrimestre ogni docente esprime 1 voto di sintesi che concorre alla valutazione media		Al termine del quadrimestre ogni docente esprime 1 voto di sintesi che concorre alla valutazione media	
tot 33 ore annue minime			

CLASSE 3	
1 quadrimestre (numero minimo di ore per disciplina)	2 quadrimestre (numero minimo di ore per disciplina)

GEOGRAFIA	3 ore	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	TECNOLOGIA	2 ore	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
SCIENZE	3 ore		RELIGIONE e MATERIA ALTERNATIVA	3 ore	
TECNOLOGIA	2 ore		STORIA	3 ore	Costituzione Italiana
ITALIANO	2 ore	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro	SCIENZE	4 ore	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
INGLESE	3 ore		INGLESE	3 ore	
MOTORIA	2 ore	Educazione alla legalità	SPAGNOLO	3 ore	Educazione alla legalità
Al termine del quadrimestre ogni docente esprime 1 voto di sintesi che concorre alla valutazione media			Al termine del quadrimestre ogni docente esprime 1 voto di sintesi che concorre alla valutazione media		
tot 33 ore annue minime					



Approfondimento

Orari di funzionamento e organizzazione didattica scuola dell'infanzia

La scuola ospita 3 sezioni e puntano a valorizzare l'assetto-base di 40 ore settimanali, osservando un orario di 8 ore al giorno da lunedì a venerdì.

L'opzione di 25 h settimanali, articolate in 5 giorni dal lunedì al venerdì per 5 h giornaliera è da considerarsi residuale.

Nell'interesse del minore, l'orario settimanale scelto all'atto dell'iscrizione va osservato puntualmente nel corso dell'intero anno scolastico. Solo particolari esigenze formative, coerenti ai bisogni primari del bambino, possono giustificare variazioni successive alle scelte compiute in sede di iscrizione, su parere conforme delle insegnanti, adeguatamente motivato ed eventualmente documentato.

Anche quando tutte le sezioni funzionano a 40 ore, vengono sempre accolte le richieste di orario ridotto a 25 ore avanzate all'atto dell'iscrizione, con frequenza scolastica in orario antimeridiano e consumazione del pasto a scuola (8:00-13:00). Qualora il numero di tali richieste fosse tale da permettere la formazione di un'intera sezione, si dovrà procedere alla riorganizzazione di tutte le sezioni del plesso.

Nella composizione delle sezioni e nei criteri per la loro formazione, la scelta compiuta precedentemente dall'ex 3° Circolo di Siena e tuttora è di formare sezioni "miste" per età, considerato il rischio che un andamento irregolare dell'anagrafe costringa le sezioni "omogenee" a inserire bambini in gruppi dove i compagni sono tutti più grandi o più piccoli.

Dal punto di vista organizzativo-didattico, nella nostra scuola si alternano in forma pressoché quotidiana le due diverse soluzioni di composizione dei gruppi. La struttura "mista" permette ai bambini di trovare nei compagni e nelle insegnanti i punti di riferimento nei momenti di routine (ingresso, pranzo, preparazione all'uscita...), momenti che per alunni così piccoli sono assai importanti ai fini della socializzazione e della conquista dell'autonomia; la formazione di gruppi omogenei per età, meno numerosi rispetto alla sezione in virtù della compresenza dei docenti, è invece funzionale alla personalizzazione dell'attività educativa e alla realizzazione dei progetti elaborati dai docenti.

Inserimenti e "giornata tipo"

Al fine di favorire l'inserimento dei nuovi iscritti nelle varie sezioni e di accogliere tutti i bambini nel migliore dei modi, nelle prime due settimane di scuola l'orario osservato in è solo antimeridiano, fino alle ore 13:30 da lunedì a venerdì. Sempre al medesimo fine, gli orari di frequenza di alcuni alunni possono assumere caratteri di ulteriore flessibilità in tutta la fase di inserimento, senza mai prevedere – di norma – la presenza dei genitori a scuola.

Una buona accoglienza permette ai bambini di adattarsi serenamente alle nuove situazioni che la frequenza scolastica comporta: il distacco dalle figure di riferimento, l'inserimento in un gruppo spesso numeroso, l'organizzazione della giornata secondo ritmi e tempi inconsueti. L'orario solo antimeridiano, all'inizio delle attività a settembre, consente alle insegnanti di lavorare sempre in compresenza, quindi di seguire con particolare attenzione i bimbi che mostrano maggiori difficoltà, distaccandoli dall'intera sezione per accompagnarli in gruppi più piccoli, inserendoli temporaneamente in altra sezione ritenuta più adatta ad accoglierli in quel dato momento, proponendo loro attività, ambienti e contesti relazionali rassicuranti, in grado di promuovere la loro autonomia.

Durante queste due settimane, inoltre, è possibile dedicarsi all'osservazione dei cambiamenti avvenuti nei bambini che hanno frequentato la scuola negli anni precedenti, in modo da ipotizzare tracce di lavoro che troveranno la loro formalizzazione nella programmazione annuale e nella stesura dei progetti.

In tale contesto, la formazione delle sezioni pubblicata dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni è da considerarsi provvisoria fino alla metà di ottobre, perché i docenti possono proporre al dirigente limitate modifiche che alla prova dei fatti si siano rivelate utili.

L'orario di entrata dei bambini accompagnati dai genitori è previsto fino alle ore 9:00. Si riporta di seguito la "giornata tipo" di una nostra sezione:

- Ore 8:00-9:00 - ingresso a scuola. In questo orario le attività che si svolgono nelle sezioni (anche accorpate) non sono strutturate: si propongono disegni, giochi da tavolo, giochi in angoli appositamente predisposti.
- Ore 9:30-10:30 - attività in sezione. Le attività sono sia di routine (appello,

calendario, colazione) che propriamente didattiche (canto, ascolto di storie, memorizzazione di filastrocche, giochi motori guidati dall'insegnante...).

- Ore 10:30-11:50 - attività didattiche per gruppi omogenei per età.
- Ore 11:50-13:00 - preparazione per il pranzo e pranzo.
- Ore 13:00-13:30 - giochi liberi nelle sezioni o in giardino.
- Ore 13:30-15:30 - preparazione per il riposo - riposo o attività didattica. Nelle scuola riposano nei lettini solo i bambini che hanno 3-4 anni, mentre i bambini di 5 anni si dedicano alle attività propedeutiche alla scuola primaria.
- Ore 15:30-16:00 - preparazione all'uscita e uscita da scuola.

Orari di funzionamento e organizzazione didattica scuola primaria

La scuola primaria ospita in tutto 3 sezioni e 15 classi, di cui due sezioni a tempo pieno e una a tempo normale.

La scelta per il tempo pieno è effettuata per l'intero corso di studi ed è comprensiva della mensa scolastica e di 3 ore aggiuntive al curricolo-base di 27 ore settimanali di lezione; l'unica variazione possibile riguarda l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento di Religione Cattolica, da esprimere eventualmente entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

La possibilità di modificare la scelta precedente in materia di insegnamento della religione cattolica è riconosciuta, in questi stessi termini, a tutti gli utenti di ogni ordine e grado di scuola. Qualora il genitore non prenda autonomamente l'iniziativa di modificare le scelte effettuate in precedenza, queste si intendono tacitamente riconfermate.

Gli orari delle classi a tempo normale (27 ore sett.) sono comunicati alle famiglie prima dell'inizio dell'anno scolastico e tengono conto del prevalente orientamento dell'utenza. In assenza di comunicazioni, restano validi gli orari dell'anno precedente.

L'organizzazione didattica è incentrata sulla terna di classi parallele. Alla classe a tempo pieno sono assegnati due docenti, uno per l'area linguistico-espressiva e l'altro per l'area logico-matematica, entrambi a orario intero di insegnamento.

Alle classi a 27 ore è assegnato un docente a orario intero che insegna sia italiano

che matematica, coadiuvato da uno o più colleghi per il completamento del curriculum.

Orari di funzionamento e organizzazione didattica scuola secondaria di primo grado

Nel plesso di via del Refugio le lezioni si svolgono per 5 giorni alla settimana, di 6 ore di 60' ciascuna, dalle ore 8,15 alle ore 14:15

Nel plesso di Taverne d'Arbia-Presciano le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,05 alle ore 13,30 tutti i giorni, e dalle 13.55 alle ore 16,50 il martedì.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo d'Istituto Le Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo "Iacopo della Quercia" si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini: è stato elaborato unitariamente tenendo conto delle Nuove Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di

sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze. 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7- competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Organizzazione Formazione dei Dipartimenti disciplinari Aggregazione delle discipline in aree e costituzione degli assi culturali Quadro di riferimento normativo Costruzione e impostazione del percorso verticale Lavori di gruppo per ordine di scuola e/o in continuità verticale/orizzontale Asse dei linguaggi: Italiano – Lingua 2 – Arte e Immagine – Musica – Ed. Fisica Asse storico-sociale: Storia – Geografia - Religione Asse Matematico: Matematica Asse Scientifico tecnologico: Scienza – Tecnologia

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Jacopo della Quercia" si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Tale curricolo è stato elaborato unitariamente tenendo conto delle Nuove Competenze chiave europee e nazionali (Consiglio Europeo 22 maggio 2018 sulle Raccomandazioni del 2016), dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze. Curricolo Scuola dell'Infanzia Organizzazione Formazione dei Dipartimenti disciplinari Aggregazione delle discipline in aree e costituzione degli assi culturali Quadro di riferimento normativo Costruzione e impostazione del percorso verticale Lavori di gruppo per ordine di scuola e/o in continuità verticale/orizzontale Asse dei linguaggi: Italiano – Lingua 2 – Arte e Immagine – Musica – Ed. Fisica Asse storico-sociale: Storia – Geografia - Religione Asse Matematico: Matematica Asse Scientifico tecnologico: Scienza – Tecnologia Il quadro normativo • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, D.M. 254/2012 • Misure di accompagnamento, C.M. 22/2013 • Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 • Competenze chiave di cittadinanza, D.M. 139/2007, allegato B Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli • Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso

l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. • Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). • Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Di seguito il link per poter visionare i curricoli verticali d'istituto.

https://docs.google.com/document/d/1g_zC-W-fHGfo3GLP6HrrNmfAFg7GSRKB/edit

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze - chiave per l'apprendimento permanente: (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018) sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Tutti ne hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. Tenendo conto della loro importanza e della necessità di un apprendimento permanente, la scuola si adopererà affinché ciascun alunno, alla fine della frequenza dell'Istituto Comprensivo possa acquisirle. Le otto competenze chiave delineate sono le seguenti: 1- competenza alfabetica funzionale Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale sia scritta nella propria lingua, declinando il proprio registro in base alle esigenze comunicative in contesti diversi, siano essi sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici. Altrettanto essenziale è l'acquisizione della capacità di redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2- competenza multilinguistica Tale competenza prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria (l'inglese e un'altra lingua comunitaria) con conseguente abilità nel comunicare a livello orale e scritto. Tutto ciò si rivela fondamentale per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Le competenze matematiche sono ritenute indispensabili poiché permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Saper utilizzare il linguaggio

e i metodi propri della matematica è essenziale al fine di riuscire ad organizzare e valutare in modo adeguato informazioni qualitative e quantitative, così come la capacità di riuscire ad utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici sia per affrontare situazioni problematiche sia per elaborare opportune soluzioni. 4- competenza digitale È la competenza propria di chi sa utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, tenendo conto delle strategie espressive e degli strumenti tecnici della comunicazione in rete. L'uso le reti e degli strumenti informatici è inoltre fondamentale durante le attività di studio, di ricerca e di approfondimento delle varie discipline. 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare È la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, organizzare le informazioni e il tempo e saper gestire il proprio percorso di formazione e carriera. In essa rientrano anche il riuscire ad apportare il proprio contributo nei vari contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi, di autoregolarsi, comprendere e tenere conto dei diversi punti di vista delle persone. 6- competenza in materia di cittadinanza Fondamentali sono poi le soft skills - competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico - di cui è necessario essere in possesso per agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando pienamente alla vita sociale e politica del proprio paese. 7- competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale è essenziale al fine di risolvere i problemi che, di volta in volta, si incontrano nel corso della vita e del lavoro, per riuscire a trovare soluzioni, consentire di valutare rischi e opportunità e riuscire a scegliere tra alternative diverse. È inoltre importante per poter prendere decisioni e agire con flessibilità, progettare e pianificare ed infine per conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle risorse possedute. 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In questa particolare competenza rientrano non solo il saper identificare il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro giusta ricezione, apprezzamento e valorizzazione, ma anche la capacità di riuscire a mettere in correlazione i singoli elementi che lo compongono (tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali), rintracciando le influenze reciproche non solo in riferimento ad una prospettiva interculturale, ma anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e

di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. • **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

http://www.comprensivojacopodellaquercia.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo "Jacopo della Quercia" ha elaborato un progetto di recupero e potenziamento da svolgere durante l'anno scolastico in periodi determinati e con la partecipazione di tutti i docenti curricolari attingendo alla quota dell'autonomia.

NOME SCUOLA

BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Scuola dell'Infanzia "Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario". (Indicazioni Nazionali)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza" intesa come primo esercizio del dialogo e primo riconoscimento di diritti e doveri per tutti. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

NOME SCUOLA

GIOVANNI DUPRE' (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge del 20 agosto 2019 (n° 92) il Parlamento italiano ha sancito la definitiva introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria come materia curriculare. Per quanto riguarda il nostro Istituto Comprensivo, rispetto allo al precedente anno scolastico, al curricolo di Educazione Civica della Primaria sono state apportate alcune modifiche, in quanto mancanti delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ED. CIVICA DELLA SCUOLA PRIMARIA G.DUPRÈ.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le scelte curriculari ed extracurriculari hanno come soggetto il bambino come persona

in formazione, pertanto mirano a favorire: □ Il pieno sviluppo dell'alunno dal punto di vista cognitivo, emotivo, affettivo, sociale, corporeo; □ La maturazione dell'identità e l'acquisizione di autonomia personale; □ L'acquisizione degli apprendimenti di base; □ Lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico; □ Lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative. Per permettere a tutti gli alunni di raggiungere tali obiettivi, la scuola primaria garantisce a tutti pari opportunità, favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ognuno e superando situazioni di svantaggio cognitivo e/o socioculturale e di conflitto. Valorizza le differenze come arricchimento personale e sociale; favorisce l'integrazione di culture diverse, educando al rispetto e alla convivenza democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo "Jacopo della Quercia" ha elaborato un progetto di recupero e potenziamento da svolgere durante l'anno scolastico in periodi determinati e con la partecipazione di tutti i docenti curricolari attingendo alla quota dell'autonomia.

NOME SCUOLA

JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni. La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la Legge la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. L'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado e il suo insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Per quanto riguarda il nostro Istituto Comprensivo, il curricolo è stato completamente sviluppato, in quanto lo scorso anno si era lavorato in maniera sperimentale su una tabella, che quest'anno è stata formalizzata.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA JACOPO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le finalità della scuola sono quelle mirate ad accompagnare gli alunni nel processo di costruzione della personalità, tenendo in considerazione le loro esigenze, potenzialità e debolezze, per far sì che diventino opportunità di crescita e mai limiti allo sviluppo. L'attenzione da parte della scuola è rivolta alla persona nella sua interezza, come individuo che si esprime attraverso l'affettività, le relazioni sociali, le potenzialità riflessive, logiche, creative e mediante la manualità. Pertanto, si possono così sintetizzare i nuclei centrali della nostra attività: □ Sostenere i ragazzi nell'adolescenza, quando i caratteri della loro personalità emergono con le inevitabili problematicità. □ Agevolare le manifestazioni di abilità logiche, linguistiche, creative e tecnologiche, legate sia allo sviluppo della persona in quanto tale, sia finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'accesso alla scuola superiore di 2° grado o alla formazione professionale. □ Educare alla convivenza civile e democratica, al riconoscimento delle esigenze dell'altro, dei diversi punti di vista individuali e culturali. □ Educare alla cittadinanza consapevole, critica e responsabile.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo "Jacopo della Quercia" ha elaborato un progetto di recupero e potenziamento da svolgere durante l'anno scolastico in periodi determinati e con la partecipazione di tutti i docenti curricolari attingendo alla quota dell'autonomia.

Approfondimento

Il quadro normativo

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, D.M. 254/2012
- Misure di accompagnamento, C.M. 22/2013
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008
- Competenze chiave di cittadinanza, D.M. 139/2007, allegato B Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli
- Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

La scuola si adopererà affinché ciascun alunno, alla fine della frequenza dell'Istituto Comprensivo possa acquisire le seguenti competenze - chiave per l'apprendimento permanente: (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/2006) anche e soprattutto rispetto alla nuova formulazione di esse del

22 maggio 2018 che ha deciso di mettere in evidenza temi particolarmente importanti nella società moderna come lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per " *assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti*".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ A SCUOLA DI SCRATCH

Il progetto riguarda la creatività intesa come rottura dello schema classe che libera energie intellettuali, accoglie e valorizza tutti gli alunni; l'alfabetizzazione digitale degli alunni che, nella scuola secondaria di primo grado, utilizzano le tecnologie prevalentemente nei social network e per il gioco; il lavoro di équipe mediante ambienti con dotazioni flessibili e la progettazione che metta in evidenza l'interrelazione fra l'informatica e la sua applicazione fisica. (Disciplina coinvolta Tecnologia).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'apprendimento del coding, oltre a potenziare le competenze digitali, stimola i meccanismi di previsione e di controllo dei processi, mentre la produzione di materiale didattico sollecita la consapevolezza degli stili di apprendimento e l'autovalutazione. La soluzione di problemi, finalizzata alla comprensione della realtà e del linguaggio, oltre allo studio di strategie, è importante per trovare soluzioni idonee ai problemi posti, così come lo sviluppo del pensiero computazionale che coinvolge vari ambiti disciplinari. Gli obiettivi:

- Esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando software che permettono di unire linguaggi diversi
- Scrivere testi digitali
- Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema.
- Costruire oggetti programmabili
- Eseguire programmazioni
- Progettare e sperimentare algoritmi
- Definire e usare procedure
- Definire e usare variabili e parametri
- Verificare e correggere il codice
- Riutilizzare il codice
- Programma
- Utilizzare i blocchi per comporre il programma
- Riconoscere la differenza tra Programma e Algoritmo.
- Acquisire la capacità di controllo e revisione errori (debugging)
- Utilizzare i blocchi di codice di scratch

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Approfondimento

Contenuti (articolazione delle attività in relazione agli obiettivi di apprendimento)

Gli alunni imparano a programmare divertendosi. Tanta pratica e poca teoria. Gli alunni verranno invitati a seguire i corsi di coding, presenti nella piattaforma on line CODE.org, strutturati in modo progressivo, divisi per fasce di età e livello di difficoltà. Ogni esercizio si apre con una breve descrizione dell'obiettivo o compito richiesto. La programmazione avviene attraverso la scelta e la selezione di blocchi di comando. I personaggi devono raggiungere delle mete evitando degli ostacoli. Una volta raggiunto l'obiettivo si passa al livello successivo. Se si utilizzano più blocchi/comandi del necessario si viene sollecitati ad operare una riformulazione più sintetica. Successivamente si passerà a conoscere l'applicazione Scratch che permette di scrivere storie, realizzare giochi e animazioni.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Periodo: da dicembre a maggio

Ore di lezione in modalità remota: 10 (5 incontri da 2 ore).

Metodologie impiegate

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. La contemporaneità con i docenti di classe renderà possibile organizzare le attività per classi aperte mediante la formazione di gruppi di livello, per attitudini, per incarichi, consapevoli che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione

con gli altri.

A tal fine verranno privilegiate le seguenti strategie didattiche:

- Approccio ludico
- Didattica digitale integrata
- Problem solving
- Attività cooperative

Metodologie: - Apprendimento euristico - Ipotetico/deduttivo Risorse .

La valutazione sarà basata su:

- griglie di osservazione condivise con i docenti curricolari sulla partecipazione ai giochi e alle attività proposte sulle modalità di interazione nel gruppo
- Autobiografia cognitiva dell'alunno
- Questionario di rilevazione della motivazione
- Prove di realtà

❖ ITALIANO L2

Rafforzamento della competenza linguistica per alunni stranieri

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzamento della competenza linguistica per alunni stranieri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO RECUPERO

Il progetto prevede il coinvolgimento di un gruppo di alunni, per aiutarli a superare alcune criticità attraverso il potenziamento della letto-scrittura, della concentrazione, della partecipazione alle varie attività proposte e dell'organizzare e gestione del loro lavoro. Per questo ano scolastico sono previsti tre corsi di recupero per la matematica

e uno per la grammatica. Area linguistico/espressiva e logico/matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Comprendere il testo (narrativo o di un problema); 2. Saper utilizzare correttamente la lingua (uso comune/studio) per capire, memorizzare e usufruire dei linguaggi specifici delle discipline. 3. Scrivere correttamente numeri, parole, frasi e brevi testi. 4. Memorizzare procedure, schemi e mappe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **“PROGETTO MARGHERITA”: “ I LABORATORI DEL FARE CONDIVISO.**

La finalità che il progetto Margherita si pone è creare un contesto scolastico inclusivo per studenti DSAut e valutarne l'evoluzione all'interno del percorso progettuale attraverso l'utilizzo di strumenti codificati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto: fornire ai docenti strategie di intervento finalizzate a: costruire un contesto inclusivo per alunni /studenti con DSAut costruzione di laboratori del “fare condiviso” in ambito scolastico come metodologia di lavoro; costruzione di una rete di docenti specializzati nella metodologia Margherita; condividere maggiormente con i genitori le strategie di apprendimento della realtà e la partecipazione alla vita quotidiana della famiglia nei vari contesti di vita; potenziamento della partecipazione con coetanei; miglioramento delle competenze nei vari ambiti; partecipazione alla costruzione del progetto di vita; riduzione del disagio scolastico e del bullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGRAMMA DI INTERVENTO EDUCATIVO ATTRAVERSO IL GIOCO-SPORT**

attraverso il gioco i bambini della primaria apprendono l'importanza del rispetto delle regole e dell'inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **MOMENTI A SCUOLA**

Dedicato ai ambini della scuola dell'infanzia con lettura ad alta voce da parte dei docenti e rielaborazione grafica da parte dei bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **READ'N'PLAY**

attraverso l'attività teatrale si intende approfondire la lingua inglese e favorire l'inclusione scolastica degli alunni in difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **GIROTONDI SPAZIALI (ESCAC)**

in collaborazione con l'Università di Siena si intende approfondire i primi elementi di astronomia

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **GIOCO SPORT VIRTUS**

introduzione al gioco del basket

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **SKUOLA ATTIVA KIDS**

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ FERMIAMO I BULLI

progetto contro il cyberbullismo e le discriminazioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

preparazione dei ragazzi alle gare sportive che li coinvolgeranno con le altre scuole.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ CERTIFICAZIONI TRINITY/DELE

preparazione alle certificazioni Trinity e Dele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ ROBOTICA EDUCATIVA

avviamento allo studio della robotica

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ IL LABORATORIO DI SCIENZE

attraverso la realizzazione del nuovo laboratorio di scienze presso la scuola secondaria Jacopo della Quercia, i ragazzi potranno approcciarsi ad esperimenti di vario tipo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PICCOLO CLUB DEL LETTORE

i ragazzi avranno la possibilità di ascoltare e analizzare testi letti dalle docenti per poter consolidare o approfondire la comprensione del testo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ IL GIGANTE DELLE LANGHE

Il progetto stimola il senso critico dei ragazzi che ricoprono il ruolo di Giuria dei ragazzi del premio letterario e sono chiamati ad esprimere una preferenza tra due libri finalisti.

❖ IL MIO AMICO SPECIALE

il progetto è destinato ad un alunno ed ha come scopo l'inclusione sociale del ragazzo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ POP UP COMPAGNIA STRALIGUT

Scuola dell'infanzia. Lettura e drammatizzazione dei testi rivolto alle sezioni di 3/4/5

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Il PNSD acronimo di Piano Nazionale Scuola Digitale è stato adottato con D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 – ed è una delle principali linee di azione della legge 107, che rappresenta la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il suddetto PNSD si sviluppa su tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, alle attività didattiche ed infine alla formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

È utile ricordare che le azioni del PNSD sono e saranno programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' **Accordo di partenariato** che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 e presumibilmente per il successivo settennato.

Animatore Digitale

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul

STRUMENTI

ATTIVITÀ

territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

BYOD CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Prima annualità a.s. 2019-20

Interventi

1. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione;
2. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON;
3. Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 –sperimentazione nuove metodologie;
4. Diffusione del cooperative learning tramite strumenti digitali;
5. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education;
6. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali;
7. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;
8. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
9. Scenari e processi didattici per l'integrazione dei device, degli ambienti digitali e dei dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device);
10. Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali alle diverse discipline;
11. Integrazione della didattica del coding.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Seconda annualità a.s. 2020-21

Interventi

1. Stimolare e diffondere la didattica project-based;
2. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative;
3. Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom;
4. Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti;
5. Cittadinanza digitale;
6. Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali;
7. Potenziamento dell'aula 2.0;
8. Attività interdisciplinari relative all'utilizzo della robotica educativa.

Terza annualità a.s. 2021-22

STRUMENTI

ATTIVITÀ

1. Stimolare e diffondere la didattica project-based;
2. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative;
3. Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti;
4. Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio;
5. Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
6. Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
8. Creazione di aule 3.0.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

PROPOSTA PNSD per il triennio 2019-22

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione.

Si ritiene necessaria una analisi di quanto realizzato nel precedente triennio per garantire una continuità delle azioni messe in atto o non completate.

Si elencano qui di seguito le azioni (indicate con # e che fanno riferimento al PNSD) ed i corrispondenti ambiti che sono già state realizzate o stanno per attivarsi:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Accesso alla rete #2

Cablaggio interno del 100% degli spazi della scuola:

- Wi-fi nelle sedi di via del Refugio e potenziamento del plesso Beccafumi in fase di completamento.
- Controllo e potenziamento della rete cablata di via Roma.

Spazi e ambienti per l'apprendimento #4

- 7 aule dotate di Pc con touch screen, video proiettore e lavagna in metallo (PON 2015) più 6 aule con LIM in via del Refugio e plesso Beccafumi
- Tutte le aule di via Roma sono dotate di LIM;
- 2 Classi 2.0 grazie all'Azione Classe 2.0 a cui l'Istituto ha preso parte nel 2013 (via del Refugio e via Roma);
- Atelier digitale con uno schermo interattivo, 23 postazioni dotate di notebook, robot mBOT e schede arduino. (PNST 2017).

Identità digitale #11 - #12

#11 Completata la digitalizzazione amministrativa.

#12 L'utilizzo del registro elettronico è ormai completamente operativo. Anche la gestione degli Esami di Stato viene realizzata con tale strumento.

Formazione del personale #25

#25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa. Diversi docenti hanno partecipato ai corsi di formazione PSND organizzati nel triennio 2016/19.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Edilizia Scolastica Innovativa)

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE**1.PIATTAFORMA EDMODO**

Si propone come luogo di apprendimento e formazione permanente aperto e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno. Il concetto di aula virtuale aperta ai bisogni ed ai livelli di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei tempi e dei modi di apprendimento.

Cosa è stato fatto:

I corsi di formazione relativi all'utilizzo didattica di Edmodo hanno diffuso l'utilizzo di questa piattaforma, facendola diventare luogo di formazione ed auto formazione permanente anche del personale della scuola, ma anche luogo di potenziamento delle eccellenze e di recupero delle carenze, luogo di apprendimento per livelli, luogo di apprendimento per assi culturali, un luogo di apprendimento disciplinare, un luogo adatto per erogare "un'istruzione domiciliare", un luogo dove si incontra e si forma una comunità aperta alle nuove sfide che il mondo ci propone.

2. GOOGLE-APPS

Google Apps for Education

- per un nuovo ambiente di apprendimento: **creare e gestire classi virtuali**
- per una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo

NUOVE ATTIVITÀ

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità già esistenti, l'animatore digitale è incaricato di gestire le nuove azioni di avvio del PNSD:

Durante l'a.s. 2019-2020 sarà somministrato un nuovo questionario per verificare e ridefinire il "profilo docente digitale; sarà quindi disponibile sul sito scolastico un nuovo questionario più dettagliato che permetterà di avere una "fotografia" del corpo docente per modulare (anche in virtù dei corsi che sono stati tenuti) l'intervento formativo in funzione dei bisogni che emergono.

RICOGNIZIONE. Il secondo passo necessario sarà fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta a febbraio-marzo 2020 e tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. I docenti che stanno utilizzando le nuove tecnologie si sono formati grazie ai corsi messi a disposizione dalla scuola, ma anche sperimentando da soli ed a loro spese nuove metodologie; questo ha prodotto senza dubbio buone pratiche che, nella maggior parte dei casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alle scuole maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso *l'adozione di approcci didattici innovativi* proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica.

Saranno previste azioni che valorizzeranno le competenze digitali già possedute da ciascun docente, in grado di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning, sviluppando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri:

- l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili;
- la spiccata interdisciplinarietà;
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento;
- la qualità dell'interazione (community management, community engagement);
- la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi.

Si propone di lavorare sulle competenze: ad esempio potenziando, soprattutto nella secondaria di primo grado, a livello trasversale la didattica per problemi (*problem solving* o *problem posing*). Quindi focalizzare l'attenzione su alcuni "nuovi" strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità. Questa decisione dovrebbe essere condivisa dal maggior numero di consigli di classe possibile. Si potrebbe svolgere questa fase a settembre-dicembre 2019.

Nella fase finale del progetto si propongono modalità di apprendimento che tengano in considerazione un "

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

approccio project-based". Gli studenti saranno portati al raggiungimento di obiettivi a lungo termine che hanno a che fare con problemi di vita reale. Questo permetterà loro di osservare la complessità e gli aspetti interdisciplinari di qualsiasi lavoro o attività in modo più realistico, aiutandoli a prepararsi alle sfide future.

In questo processo, gli studenti saranno anche motivati ad imparare come usare le nuove tecnologie per assolvere in modo più agevole ai propri compiti. La tecnologia ed internet potranno aiutarli nelle loro ricerche, nelle loro analisi, e a prendere in considerazione soluzioni alternative, comunicare e presentare in modo più efficace le proprie idee, i loro progetti ad altri imparando allo stesso tempo come collaborare e lavorare in un team.

Il project-based learning potrebbe dare l'opportunità agli studenti di avere a che fare con un approccio educativo che gli permetterà di allontanarsi dal limitante modello relazionale uno a uno, professore - studente in favore di una forma di insegnamento con cui imparano come collaborare e raggiungere risultati in modo efficace e lavorando con gli altri. Allo stesso tempo il ruolo dell'insegnante classico necessiterà, in questa prospettiva, di trasformarsi e di far sì che il docente diventi un facilitatore, una guida per gli studenti.

INTERVENTI AD HOC. Appurata la validità delle "pedagogie" e dei mezzi utilizzati nel triennio precedente, l'AD potrà progettare nuovi interventi di formazione. Si suggerisce di continuare a lavorare per interventi trasversali, almeno in questa fase iniziale e poi calarli, successivamente, nei singoli ambiti

STRUMENTI
ATTIVITÀ

disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di settembre/dicembre 2019.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio, potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubric *ah hoc*. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l'AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico. Questa fase potrebbe essere svolta nel mese di giugno 2020.

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
	Prima annualità a.s. 2019-20
Interventi	1. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD <ul style="list-style-type: none"> ▫ Creazione di una sezione dedicata sul sito della scuola ▫ Incontri in presenza con il corpo docenti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

2.Somministrazione di questionari

Questionario profilatura digitale docenti

Questionario Conoscenza delle
Tecnologie

Questionario delle aspettative

3.Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione

- Coinvolgimento dei docenti interessati a comporre un gruppo di 4-5 persone a supporto delle azioni PNSD

4.Formazione docenti

- Potenziamento relativo alla formazione utilizzo Google Apps per spazi Drive condivisi e documentazione di sistema sessioni formative per i docenti
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Somministrazione di un questionario di valutazione della formazione
- *Formazione sul coding e sulla robotica*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p><i>educativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione sulla realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) Formazione finalizzata a modalità di apprendimento basate sul "projectbasedlearning" <p>6. Progettazioni di unità didattiche interdisciplinari nelle classi 2.0</p>
	<p align="center">Seconda annualità a.s. 2020-21</p>
Interventi	<p>1.Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi</p> <p>2.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali</p> <p>3.Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</p> <p>4.Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:sessioni formative per i docenti:</p> <p>Aule LIM</p> <p>Aula Cl@sse 2.0</p> <p>Google Apps</p> <p>Coding</p> <p>Robotica educativa</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>5. Formazione sulla progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</p> <p>6.Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> · adozione di metodologie didattiche innovative · strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali <p>7.Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio</p> <ul style="list-style-type: none"> · atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro per la scuola secondaria di secondo grado (cfr. azione #9 del PNSD) · sessioni formative utilizzo spazi web per personale della scuola <p>8.Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p>
	<p>Terza annualità a.s. 2021-22</p>
Interventi	<p>1.Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p> <p>2.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali</p> <p>3.Azione di segnalazione di eventi /</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>opportunità formative in ambito digitale</p> <p>4. Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</p> <p>5. Formazione relativa alla progettazione di percorsi di e-learning tramite utilizzo della piattaforma Google Apps come strumenti integrati per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento</p> <p>6. Valutazione delle attività relative ai percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)</p> <p>7. Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale</p> <p>8. Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi</p> <p>9. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p>
AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
	Prima annualità a.s. 2019-20
Interventi	1. Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>dellebuone pratiche (Google apps for Education);</p> <p>2.Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi;</p> <p>3.Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relativeal PNSD in collaborazione con il responsabile del sito web;</p> <p>4.Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanzadigitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);</p> <p>5.Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraversoaccordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università;</p> <p>6. Potenziamento delle attività di “Peer education” in collaborazione con l’Istituto Sarrocchi di Siena.</p>
	<p>Seconda annualità a.s. 2020-21</p>
<p>Interventi</p>	<p>1.Implementazione nel sito web istituzionale di aree tematiche relative a nuove metodologie didattiche;</p> <p>2.Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica;</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>3. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi;</p> <p>4.Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);</p> <p>5.Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.</p>
	<p>Terza annualità a.s. 2021-22</p>
<p>Interventi</p>	<p>1.Costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite;</p> <p>2.Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web;</p> <p>3. Mettere a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio video, video e-book);</p> <p>4. Sperimentare soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze;</p> <p>5.Realizzazione di una comunità anche</p>

STRUMENTI
ATTIVITÀ

	<p>online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;</p> <p>6. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi ;</p> <p>7.Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.</p>
AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
	Prima annualità a.s. 2019-20
Interventi	<p>1.Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione;</p> <p>2.Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON;</p> <p>3.Attività didattica e progettuale relativa alla CI@sse 2.0 –sperimentazione nuove metodologie;</p> <p>4.Diffusione del cooperative learning</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>tramite strumenti digitali;</p> <p>5. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education;</p> <p>6. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali;</p> <p>7. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;</p> <p>8. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;</p> <p>9. Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato;</p> <p>10. Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali alle diverse discipline;</p> <p>11. Integrazione della didattica del coding.</p>
	Seconda annualità a.s. 2020-21
Interventi	1. Stimolare e diffondere la didattica project-based;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>2.Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative;</p> <p>3. Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom;</p> <p>4.Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti;</p> <p>5.Cittadinanza digitale;</p> <p>6.Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali;</p> <p>7. Potenziamento dell' aula 2.0;</p> <p>8. Attività interdisciplinari relative all'utilizzo della robotica educativa.</p>
	<p>Terza annualità a.s. 2021-22</p>
	<p>1.Stimolare e diffondere la didattica project-based;</p> <p>2.Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative;</p> <p>3.Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti;</p> <p>4.Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio;</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

5. Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;

6. Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;

8. Creazione di aule 3.0.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Programma Operativo Nazionale "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (FESR), nell'ambito dell'azione 10.8.6 "Azioni per l'allestimento di Centri Scolastici Digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" a supporto delle scuole per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Corona virus" 2014-2020.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola ha ricevuto un finanziamento di 2600 euro per acquistare materiale didattico per gli alunni BES e DSA della scuola. Tale materiale, in particolare libri che semplificano il contenuto delle varie discipline o lo adattano tramite mappe concettuali o schemi, potranno essere dati in comodato gratuito agli alunni che ne faranno richiesta.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA - SIAA82401E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino durante la sua crescita, in modo da evidenziare lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze tipiche dell'età.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo degli stessi.

Griglie di valutazione e osservazione:

https://docs.google.com/document/d/1Zu_TdltTDVHFaD3STc4L4kvHVIPM8Ov8OLqYnDP5sHE

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE - SIMM82401P

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione formativa non si riduce ai risultati di verifiche prefissate in determinati periodi, ma guarda di continuo al percorso che ogni alunno compie all'interno della scuola nel suo insieme.

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1YIVgZ1bzmSmh7WgPs_EvhdWoe9ORljVN
È necessario documentare tutto ciò che si svolge a scuola (percorsi, progetti...), in modo da rendere conto in ogni momento delle scelte effettuate e della loro efficacia. Non si tratta solo di registrare ciò che avviene o di selezionare gli elementi significativi all'interno di un percorso, questi dati devono essere valutati in funzione di una conoscenza più approfondita dell'alunno, al fine di predisporre interventi personalizzati a garanzia della valorizzazione e dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'azione del valutare rappresenta un atto di conoscenza volto ad attribuire valore, basato sulla ricerca dei criteri che stabiliscono ciò che è importante. Non si può parlare di valutazione nella scuola senza coinvolgere concetti più generali sull'idea e sugli scopi della formazione stessa. La valutazione, o meglio l'idea che se ne ha, coinvolge l'intera esperienza didattico-educativa e da essa non può prescindere, non solo nel momento finale, ma nemmeno durante il percorso nel quale prende forma il processo di apprendimento. Neanche il ricorso a test oggettivi rappresenta un momento isolato e neutrale rispetto alla progettazione didattico-educativa, che ne viene inevitabilmente influenzata.

Alla luce di tali considerazioni, diventa determinante definire ciò che sarà oggetto delle procedure valutative.

La ricerca psicologica e pedagogica degli ultimi anni ha posto l'attenzione sui processi e sugli aspetti formativi più che sui prodotti, con l'invito implicito a rinunciare all'eccessiva quantità di nozioni. Superata l'idea di apprendimento come accumulazione di contenuti o abilità, si è andata delineando una prospettiva nella quale quegli stessi contenuti o abilità si integrano in quadri sempre più complessi, ricchi di interconnessioni reciproche.

Tale complessità non si riduce all'ambito cognitivo. Oltre ai linguaggi, ai codici e ai registri in grado di veicolare le conoscenze proprie delle diverse discipline, appaiono determinanti le abilità comunicative-espressive-relazionali, le modalità attraverso le quali si perviene alla costruzione di quadri coerenti di realtà, connotati di significati e frutto dell'interazione dell'individuo con l'ambiente (nell'accezione più ampia di ambiente naturale, sociale, culturale ecc...). La conoscenza, ormai, si configura più come costruzione, individuale e sociale, piuttosto che come risultato di un atto di trasmissione da chi sa di più a chi sa di meno.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Indicatore di educazione civica scuola secondaria di primo grado

Conoscenza del sistema democratico della Repubblica Italiana e delle organizzazioni e dei trattati sovranazionali sia governativi sia non governativi.

Giudizio

L'alunno conosce e si riconosce nei principi fondanti della Repubblica italiana. Conosce i sistemi sovranazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente, sia governativi sia non governativi; ne riconosce le motivazioni e l'utilità collettiva.

L'alunno conosce i principi della Repubblica italiana. Conosce i sistemi sovranazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente.

L'alunno conosce alcuni elementi principali che costituiscono la Repubblica italiana; sa che esiste una sistema di organizzazioni sovranazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente.

L'alunno sta sviluppando il concetto di istituzioni nazionali e sovranazionali e le ragioni che hanno portato alla loro costituzione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda il comportamento il Collegio dei docenti ha deciso di prendere in considerazione i seguenti criteri:

COLLABORARE E PARTECIPARE

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

RISPETTO DELLE REGOLE

ALLEGATI: Rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio dei docenti si è espresso con delibera n 22 del 20/12/2017 sui criteri di ammissione alla classe successiva.

Per quello che riguarda la Scuola Primaria si fa riferimento alla normativa "Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione."

Per quanto riguarda la secondaria di primo grado vengono riportati di seguito i

criteri che verranno presi in considerazione:

Criterio 1: Numero di discipline in cui l'alunno non ha raggiunto livelli di apprendimento adeguati. Se le discipline con insufficienze (di qualunque gravità) sono cinque o più, l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico. Se le discipline con insufficienze sono quattro ma tutte molto gravi (con voto 4), l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico. Se le discipline con insufficienze sono 4 (non tutte gravi) o meno, il Consiglio di Classe valuterà se ammettere o meno l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato. Come corollario al criterio 1 si precisa che, in caso di carenze in una data disciplina e al fine di personalizzare le strategie didattiche per l'alunno in difficoltà, il voto insufficiente dovrà derivare anche dalla verifica che l'alunno non abbia raggiunto nemmeno gli obiettivi minimi previsti per la materia in questione.

Criterio 2: Progressi rispetto al livello di partenza.

In caso di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe prenderà in esame il percorso dell'alunno al fine di stabilire se l'alunno stesso abbia comunque evidenziato dei progressi rispetto al livello di partenza o se, al contrario, non vi sia stato il necessario impegno per migliorarsi.

Criterio 3: Recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi.

In caso di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe verificherà in che misura siano stati posti in essere interventi o momenti di recupero o compensazione, curricolari e/o extracurricolari. Nelle discipline in cui tali interventi siano stati previsti, si verificherà se l'alunno li ha frequentati con impegno e motivazione e in che misura sono stati efficaci.

Criterio 4: Alunni con BES.

In caso di alunni con BES che presentano carenze in una o più discipline il Consiglio di Classe valuterà il percorso dell'alunno anche in relazione a quanto previsto nel suo PDP (obiettivi, strategie, misure compensative e dispensative, certificazioni, particolari situazioni personali eccetera). In caso di certificazioni, si sottolinea che, nell'ambito di una valutazione fatta in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico, solo una certificazione in essere per un congruo periodo di tempo (ad esempio dal precedente mese di febbraio) potrà essere considerata significativa.

Criterio 5: Progressi nel livello di maturazione personale e conseguente valutazione della probabilità di successo nella classe successiva.

In caso di carenze in una o più discipline il Consiglio di Classe prenderà in considerazione il percorso dell'alunno analizzando, nello specifico, il suo percorso di maturazione personale. Sulla base di ciò si valuterà in che misura l'alunno evidenzia aspettative di successo in caso di ammissione alla classe successiva o, al contrario, in che misura una non ammissione potrebbe portare benefici in termini formativi.

Si sottolinea che nessuno di questi criteri (tranne il criterio 1) dovrà risultare vincolante se preso singolarmente. Le risoluzioni del Consiglio di Classe scaturiranno da una valutazione globale della totalità dei criteri previsti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame di stato saranno tenuti presenti i criteri precedentemente elencati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIOVANNI DUPRE' - SIEE82401Q

Criteri di valutazione comuni:

Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave.

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 ed ulteriore integrazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018):

- 1- competenza alfabetica funzionale
- 2- competenza multilinguistica
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- 4- competenza digitale,
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- 6- competenza in materia di cittadinanza,

7- competenza imprenditoriale,

8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove.

Dal corrente a.s. con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020 sono state rilasciate alle scuole primarie le linee guida per la valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATI: Griglie valutazione primaria PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Griglia criteri di valutazione educazione civica classi 1[^] e 2[^]

NUCLEI TEMATICI

COSTITUZIONE:

conoscere i principi su cui si basa la convivenza democratica: regola, patto, condivisione, diritto, dovere.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

conoscere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

CITTADINANZA DIGITALE:

conoscere gli stimoli della società mediatizzata e comprendere il corretto utilizzo del Web e dei Social Media.

NON SUFFICIENTE

Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie.

SUFFICIENTE

Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.

BUONO

Le conoscenze sui temi proposti sono complete.

OTTIMO

Le conoscenze sui temi proposti sono complete e consolidate.

Griglia criteri di valutazione educazione civica classi 3[^], 4[^] e 5[^]

NUCLEI TEMATICI

COSTITUZIONE:

conoscere i principi su cui si basa la convivenza democratica: regola, patto, condivisione, diritto, dovere.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

conoscere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

CITTADINANZA DIGITALE:

conoscere gli stimoli della società mediatizzata e comprendere il corretto utilizzo del Web e dei Social Media.

NON SUFFICIENTE

Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie.

SUFFICIENTE

Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.

BUONO

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e organizzarle nel lavoro.

OTTIMO

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e riferirle.

Griglia criteri di valutazione educazione civica classi 3[^], 4[^] e 5[^]

NUCLEI TEMATICI

COSTITUZIONE:

conoscere i principi su cui si basa la convivenza democratica: regola, patto, condivisione, diritto, dovere.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

conoscere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

CITTADINANZA DIGITALE:

conoscere gli stimoli della società mediatizzata e comprendere il corretto utilizzo del Web e dei Social Media.

NON SUFFICIENTE

Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie.

SUFFICIENTE

Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.

BUONO

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e organizzarle nel lavoro.

OTTIMO

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e riferirle.

Criteri di valutazione del comportamento:

.COMPORAMENTO

COLLABORARE E PARTECIPARE

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

RISPETTO DELLE REGOLE

Livello avanzato (A)

1-2 primaria

Collabora e partecipa alle attività comuni in modo produttivo.

3-5 Primaria

Collabora e partecipa alle attività comuni in modo produttivo.

Valorizza le proprie e altrui capacità.

Livello avanzato (A)

1-2 primaria

Riconosce e corregge i propri errori.

Si assume gli incarichi in modo responsabile.

3-5 Primaria

Riconosce e corregge i propri errori.

Si assume gli incarichi in modo responsabile.

È motivato nello studio.

Riflette e agisce considerando le conseguenze delle proprie azioni e se ne assume la responsabilità.

Livello avanzato (A)

1-2 primaria

Ha cura delle proprie cose e dei beni comuni.

Riconosce il ruolo e la funzione dell'insegnante.

3-5 Primaria

Ha cura delle proprie cose e dei beni comuni.

Riconosce il ruolo e la funzione dell'insegnante.

Conosce le regole che guidano la vita comune e contribuisce a farle valere.

S

Livello intermedio (B)

1-2 Primaria

Collabora e partecipa alle attività comuni.

3-5 Primaria e Secondaria

Collabora e partecipa alle attività comuni.

Interagisce in gruppo e comprende i diversi punti di vista.

Livello intermedio (B)

1-2 Primaria

Quando gli vengono segnalati, corregge i propri errori in modo autonomo.

Svolge gli incarichi che gli vengono assegnati.

3-5 Primaria- tutta la secondaria

Quando gli vengono segnalati, corregge i propri errori in modo autonomo.

Svolge gli incarichi che gli vengono assegnati.

Si impegna nello studio.

Riflette prima di agire e accetta di assumersi la responsabilità delle proprie azioni.

Riflette sul proprio stile di apprendimento in situazioni strutturate.

Livello intermedio (B)

1-2 primaria

Rispetta le proprie cose e i beni comuni.

Rispetta il ruolo e la funzione dell'insegnante.

3-5 Primaria e Secondaria

Rispetta le proprie cose e i beni comuni.

Rispetta il ruolo e la funzione dell'insegnante.

Conosce il sistema di regole che guidano la vita comune e le accetta.

Livello base (C)

1-2 Primaria

Partecipa alle attività comuni, ma fatica a apportare il proprio contributo.

3-5 Primaria- Secondaria

Partecipa alle attività comuni, ma fatica a apportare il proprio contributo.

Comprende e accetta solo in parte i diversi punti di vista.

Livello base (C)

1-2 Primaria

Se guidato, corregge, almeno in parte, i propri errori .

Collabora con gli altri per portare a termine gli incarichi.

3-5 Primaria

Se guidato, corregge, almeno in parte, i propri errori .

Collabora con gli altri per portare a termine gli incarichi.

Si impegna nello studio in maniera discontinua.

Riflette prima di agire e accetta le conseguenze delle proprie azioni solo se guidato a farlo.

Livello base (C)

1-2 Primaria

Rispetta le proprie cose e i beni comuni solo se sollecitato.

Va sostenuto nel rispetto dell'insegnante.

3-5 Primaria- Secondaria

Rispetta le proprie cose e i beni comuni solo se sollecitato.

Va sostenuto nel rispetto dell'insegnante.

Rispetta in maniera discontinua il sistema di regole che guidano la vita comune.

Livello iniziale (D)

1-2 Primaria

Collabora e partecipa alle attività comuni saltuarlamente e solo se guidato.

3-5 Primaria- Secondaria

Collabora e partecipa alle attività comuni saltuarlamente e solo se guidato.

Fatica a comprendere e accettare il punto di vista altrui.

Livello iniziale (D)

Tutte le classi

Fatica a correggere i propri errori anche se guidato

Porta a termine gli incarichi solo se sollecitato.

3-5 Primaria

Fatica a correggere i propri errori anche se guidato

Porta a termine gli incarichi solo se sollecitato.
Si impegna solo raramente nello studio.
Fatica a riflettere prima di agire e a accettare le conseguenze delle proprie azioni.

Livello iniziale (D)

1-2 primaria

Fatica a prendersi cura dei propri beni e non riconosce pienamente quelli comuni.

Fatica a rispettare la figura dell'insegnante.

3-5 Primaria- Secondaria

Fatica a prendersi cura dei propri beni e non riconosce pienamente quelli comuni.

Fatica a rispettare la figura dell'insegnante.

Rispetta con difficoltà il sistema di regole che guidano la vita comune.

La formulazione del giudizio sul comportamento deve mettere in evidenza se vi siano stati fra primo e secondo quadrimestre significativi cambiamenti di atteggiamento da parte degli alunni. Qualora lo si ritenga necessario e utile il confronto può essere fatto anche con l'anno scolastico precedente.

Solo a titolo indicativo si propongono alcune possibili formulazioni:

Rispetto al quadrimestre precedente, l'alunno si impegna solo raramente nello studio (Agire in modo autonomo e responsabile Livello D), mentre è molto migliorata la sua capacità di interagire nel gruppo e comprendere i diversi punti di vista (Collaborare e partecipare livello B).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione

con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
<ul style="list-style-type: none"> • minorati vista 	1
<ul style="list-style-type: none"> • minorati udito 	1

<ul style="list-style-type: none"> • Psicofisici 	4 infanzia+ 16 primaria+ 22 secondaria
1. disturbi evolutivi specifici	
<ul style="list-style-type: none"> • DSA 	5 primaria + 14 secondaria
<ul style="list-style-type: none"> • ADHD/DOP 	3
<ul style="list-style-type: none"> • Borderline cognitivo 	Da definire dopo i consigli di classe del mese di dicembre
<ul style="list-style-type: none"> • Altro 	
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11 primaria+24 secondaria
<ul style="list-style-type: none"> • Socio-economico 	Alta percentuale di alunni, soprattutto per presenza di un numero rilevante di famiglie straniere
<ul style="list-style-type: none"> • Linguistico-culturale 	alta percentuale di alunni, soprattutto per presenza di un numero rilevante di alunni stranieri
<ul style="list-style-type: none"> • Disagio comportamentale/relazionale 	Nella norma
<ul style="list-style-type: none"> • Altro 	
% su popolazione scolastica	13 %

N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19 DSA
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5) Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, di norma non superiore a due mesi, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e

alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Sviluppo di una didattica individualizzata e personalizzata. In particolare ogni C.d.C. all'inizio dell'anno scolastico potrà elaborare percorsi/progetti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali tesi a favorire l'inclusività. Valorizzazione delle risorse esistenti Le risorse finanziarie saranno ricavate in parte dal FIS, in parte dalla partecipazione a progetti finalizzati all'inclusione e allo star bene a scuola. Per quanto riguarda le risorse umane, saranno valorizzate le competenze che i singoli docenti hanno sviluppato nel corso dell'esperienza lavorativa (esperienze in ambito extrascolastico, corsi di formazione, attività di studio finalizzato al tema dell'inclusione, produzione di materiale didattico, attuazione di progetti specificamente volti all'inclusione). Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Risorse economiche aggiuntive sono reperite dall'adesione alla Conferenza Zonale PEZ. Coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto interessati a condividere con i colleghi il proprio materiale di lavoro e a elaborare progetti mirati a favorire un maggiore grado di inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente" dagli operatori dell' U.L.S.S., dagli insegnanti curricolari e di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. . Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono invitate alla lettura e condivisione del PEI insieme agli operatori , gli insegnanti curricolari e di sostegno. Da questo a.s. l'intero Consiglio di classe è tenuto

alla condivisione e compilazione del PEI e una parte dello stesso è a cura delle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione
Sportello psicologico

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione
obiettivi minimi come da curriculum d'istituto

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I ragazzi vengono seguiti dagli insegnanti di sostegno nel passaggio da un grado di scuola ad un altro. L'orientamento per la terza media prevede che i ragazzi vengano accompagnati nelle scuole secondarie di secondo grado che più si avvicinino ai loro interessi e all'inizio della scuola superiore l'insegnante di sostegno fungerà da tramite con la nuova realtà che i ragazzi dovranno affrontare.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane

Dirigente Scolastico; Funzioni Strumentali; docenti di sostegno; coordinatori di classe, insegnanti curricolari; Personale ATA.

Compiti

Collegio dei Docenti: discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Il Dirigente Scolastico: presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, prende visione dei documenti e li firma.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- progettazione di modelli di attività basati sull'adeguamento degli obiettivi curricolari;
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";

- rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali;

- elaborazione del piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92, o di certificazione per Disturbi Specifici dell'Apprendimento-legge 107/2010.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione opera al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". A tale scopo il GLI si riunisce tre volte l'anno.

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni con certificazione DSA. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal referente DSA e/o referente BES e dal Dirigente Scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione / Scuola / Università.

Condivisione delle buone prassi nel percorso di autoformazione in relazione alla normativa vigente. Tali prassi dovranno essere applicate nel lavoro quotidiano all'interno dei gruppi classe. Creazione di uno "scaffale", anche digitale, con strumenti didattici e attività per i BES che nel corso dell'anno verrà implementato grazie al contributo dei docenti dell'Istituto interessati a condividere con i colleghi il proprio materiale di lavoro.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche

potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine: saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Le modalità di valutazione adottate dovranno consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e

l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente. Sarà cura dei docenti, nella valutazione della prova riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per i portatori di handicap sia per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico, economico, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interni all'Istituto.

Le attività di sostegno verranno organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono: attività di sostegno individuale, a piccoli gruppi, laboratori, supporto pomeridiano individuale e a piccoli gruppi. Dovranno essere utilizzate tutte le possibili strategie metodologiche innovative in aggiunta/alternative alla lezione frontale..

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono rapporti con l'ASL, l'Università per Stranieri di Siena, associazioni di volontariato che mettono a disposizione mediatori culturali in formazione, insegnanti in pensione e studenti in fase di tirocinio in grado di svolgere o facilitare percorsi di studio integrato per alunni in difficoltà e a rischio abbandono scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Visto che la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 - in modo chiaro dichiara che la presa in carico degli alunni stranieri debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Chiarito che il termine "Accoglienza" non si riferisce al solo momento di accesso dello straniero nella realtà scolastica, ma è inteso come un vero e proprio assunto pedagogico che si traduce nella pratica didattica come "porsi accanto ed accompagnare" lo studente e la famiglia nel difficile compito di

sviluppo, si prevedono azioni e processi funzionali ad "includere" i nuovi arrivati nella realtà scolastica. Si consiglia la strutturazione di un progetto Accoglienza d'Istituto.

Nel dettaglio si prevede

- Accoglienza Area Amministrativa - Iscrizione/documentazione: per sostenere, informare, includere, nel rispetto delle norme vigenti, le famiglie ed aiutarle nelle pratiche anche con il sostegno di un mediatore linguistico se necessario;

- Accoglienza Area comunicativo-relazionale: Tenuto conto che "I genitori sono la risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico": pertanto le diverse culture di appartenenza richiedono alla scuola di individuare gli strumenti migliori di dialogo. Di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, ove possibile a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola e, in seguito, per comunicare il calendario degli incontri scuola-famiglia.

- Accoglienza Area educativo-didattica: Per l'approfondimento e la rilevazione dei dati relativi all' alunno straniero e alla sua famiglia si utilizzeranno dei questionari finalizzati a raccogliere sia dati quantitativi che qualitativi (livello della lingua italiana come strumento di comunicazione e come strumento di accesso ai saperi).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Sviluppo di una didattica individualizzata e personalizzata. In particolare ogni C.d.C. all'inizio dell'anno scolastico potrà elaborare progetti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali tesi a favorire l'inclusività.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse finanziarie saranno ricavate in parte dal FIS, in parte dalla partecipazione a progetti finalizzati all'inclusione e allo star bene a scuola.

Per quanto riguarda le risorse umane, saranno valorizzate le competenze che i singoli docenti hanno sviluppato nel corso dell'esperienza lavorativa (esperienze in ambito extrascolastico, corsi di formazione, attività di studio finalizzato al tema dell'inclusione, produzione di materiale didattico).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse economiche aggiuntive sono reperite dall'adesione alla Conferenza Zonale PEZ. Coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto interessati a condividere con i colleghi il proprio materiale di lavoro e a elaborare progetti mirati a favorire un maggiore grado di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione mediante il coinvolgimento della Funzione Strumentale che si occupa dell'orientamento, al fine di contenere quanto più possibile il fenomeno dell'insuccesso scolastico.

ALLEGATI:

PAI 2.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Istituto Comprensivo Jacopo della Quercia

Regolamento DDI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- VISTO** il Piano Scuola 2020-2021
- VISTO** il D.L. del 23 settembre 2021, n. 111;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto comprensivo Jacopo della Quercia di Siena.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su proposta del Dirigente scolastico,

dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/21 e può essere modificato dal Collegio dei docenti, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che *in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.*
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e della scuola dell'infanzia, come modalità didattica complementare in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown* che in caso di quarantena.
La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni

di salute, opportunamente certificate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o terapie mediche.
4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video

predisposto o indicato dall'insegnante;

Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento- apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
6. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in

accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

8. L'Animatore digitale e i docenti titolari di Funzione Strumentale per le TIC garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a) Il Registro elettronico Nuvola;
 - b) Workspace.
2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, specificando in maniera esauriente l'argomento trattato.
3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano nel

registro di classe nella sezione compiti assegnati in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2X 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno assegnati dalla scuola.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico e differenziato per i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività

didattiche in videoconferenza, l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. L'insegnante registrerà la presenza dell'alunno selezionando la voce "Presenza in DAD".
5. Durante lo svolgimento delle videolezioni, agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno.

In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione

disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, etc.);

Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Workspace possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente gli accessi alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e

del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 7 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Art. 8 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la

prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la

partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza.

Art. 11 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per gli alunni e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Sistema 0-6. Legami Educativi a Distanza.

Il sistema 0-6 rappresenta per i bambini il primo ambiente di vita pubblico. E' uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune esperienze e promuovere il senso di appartenenza ad una comunità. Anche il tempo è

elemento strutturante del contesto educativo con le attività che si inseriscono dentro la successione rassicurante della routine.

Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata e allacciare i rapporti a distanza sono i "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), rivolti alla fascia d'età da zero a sei anni che differenziano dalla Didattica a Distanza (DaD), rivolta alla scuola primaria e secondaria, per il diverso aspetto educativo che, a questa età, si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

I LEAD richiedono la mediazione dei genitori che assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Genitori e docenti affiancano contemporaneamente il bambino e devono negoziare spazi di vicinanza e momenti relazionali significativi.

Con la speranza di poter mantenere solo ed esclusivamente "Legami in Presenza", la scuola si organizzerà comunque al meglio nel caso in cui l'emergenza sanitaria imponga l'isolamento dei bambini e dei docenti nelle proprie abitazioni. I LEAD, saranno attivati:

In caso di Decreti ed Ordinanze che impongano la chiusura delle scuole;

In caso di quarantena imposta al Plesso Scolastico.

Saranno, nei sopracitati casi, garantiti i LEAD nella misura di 10 ore settimanali suddivise in ore 2 giornaliere.

2. SCUOLA PRIMARIA

A ciascuna classe della Scuola primaria Dupré è assegnato un monte ore settimanale così articolato:

- 15 h di attività sincrona per le classi prime

-20 h di attività didattica sincrona per le classi seconde, terze, quarte e quinte.

Ciascun insegnante opererà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, in modo da contribuire alle 20 ore settimanali dedicate alla classe.

Tale riduzione dell'orario giornaliero di lezione è stabilita:

-per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

-per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'orario giornaliero di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni che del personale docente.

Le lezioni da remoto saranno organizzate in sincrono dal lunedì al venerdì:

-Classe prime dalle 9:30 alle 12:20. Prima ora 9:30/10:20, seconda ora 10:30/11:20 e terza ora 11:30/12:30.

-Classi seconde, terze, quarte e quinte. Prima ora 8:30/9:20, seconda ora 9:30/10:20, seconda ora 10:30/11:20 e terza ora 11:30/12:30.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di team monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale dell'alunno lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A. Svolgimento delle lezioni in caso di presenza di alunni fragili o in isolamento fiduciario preventivo

Nell'eventualità che in una classe siano presenti uno o più alunni fragili o in isolamento fiduciario preventivo, nel solo caso in cui la famiglia abbia fatto regolare segnalazione al D.S. con richiesta che l'alunno possa seguire la lezione da casa e comunque solo dopo che tale richiesta sia stata specificamente approvata dal D.S. e che il docente coordinatore ne sia stato informato, si attiverà la seguente procedura:

-il docente coordinatore predisporrà un evento su google-meet che metta in

comunicazione l'alunno a casa con la classe (un singolo evento per l'intera durata dell'assenza);

-il docente della prima ora aprirà il collegamento con l'alunno;

-il microfono del computer dell'aula rimarrà acceso; la telecamera del computer dell'aula sarà accesa e rivolta esclusivamente verso il docente o la lavagna;

-l'alunno manterrà telecamera e microfono accesi.

B. Svolgimento delle lezioni da parte di un docente in isolamento fiduciario preventivo

Il docente in isolamento fiduciario preventivo che non si trovi in stato di malattia certificata svolgerà regolare lezione dal proprio domicilio per il totale del suo orario settimanale. La lezione avverrà tramite google-meet, con la telecamera del docente rivolta sul docente e sui materiali da lui proposti e la telecamera del computer di classe rivolta verso gli studenti. I microfoni dei

computer di classe e del docente saranno accesi.

Il docente parteciperà da remoto a tutti gli incontri previsti dal PAA.

A. Svolgimento delle lezioni in caso di lockdown

Lezioni in sincrono: Ad ogni classe verranno somministrate un totale 30 ore di lezioni sincrone a settimana. Le lezioni sincrone corrisponderanno a un totale di 18 ore settimanali per ciascun docente o comunque alla quota pari a metà del proprio orario per i docenti in servizio su più sedi. I docenti di sostegno stabiliranno caso per caso, in accordo con le famiglie, le modalità di intervento, suddividendo il proprio orario tra lezioni sincrone di mattina e, qualora se ne presenti la necessità, incontri individuali nel pomeriggio: il

nuovo orario dei docenti di sostegno verrà comunicato al docente FS e al coordinatore che provvederà a metterlo a verbale nella prima seduta utile del Consiglio di Classe.

Le lezioni sincrone verranno effettuate da parte di ciascun docente per ciascuna singola classe e non raggruppando insieme le classi prime, seconde o terze.

Le lezioni sincrone si svolgeranno esclusivamente di mattina e avranno la durata di 60 minuti, prevedendo una pausa di almeno 15 minuti tra una lezione e l'altra.

L'orario per ciascuna classe e per ciascun docente ricalcherà, quando possibile, l'orario settimanale che viene utilizzato durante la regolare didattica in presenza, specialmente nel caso di docenti che lavorino su più sedi.

L'orario di materia alternativa alla religione cattolica ricalcherà esattamente quello di IRC.

Compiti per casa: Ciascun docente avrà cura di contenere la quantità di compiti assegnati, tenendo conto del tempo e dell'impegno richiesto per il loro svolgimento e delle necessità delle altre discipline.

Il docente coordinatore non avrà la possibilità di verificare se il carico di compiti risulti adeguato oppure eccessivo, dal momento che, osservando il semplice elenco dei compiti su Nuvola, non è concretamente valutabile il reale impegno al quale corrispondono: tutti i docenti saranno pertanto responsabili della valutazione dell'impegno richiesto per la propria disciplina.

Numero di voti congruo per disciplina

Nel caso in cui venga previsto un nuovo lockdown, in considerazione della riduzione dell'orario di lezione e della conseguente riduzione della possibilità di svolgere verifiche, il numero di voti minimo necessario per

disciplina per quadrimestre, includendo quelli eventualmente già assegnati durante la didattica in presenza, sarà di due voti a quadrimestre per ciascuna disciplina.

Nel caso in cui la valutazione di un alunno, con questo numero minimo di voti, risulti insufficiente, il docente è tenuto a fornire la possibilità di un recupero; ciascun docente è libero di esprimere un numero di voti maggiore rispetto al minimo previsto.

B. Didattica digitale integrata in caso di regolare lezione in presenza (PLESSO DI VIA DEL REFUGIO)

Per tutto il periodo nel quale la didattica si svolgerà regolarmente in presenza, al fine di mantenere e sviluppare le competenze digitali acquisite da docenti e studenti nel corso delle attività DAD dello scorso anno scolastico, i docenti del plesso di scuola secondaria di via del Refugio si impegnano a predisporre attività che gli studenti svolgano per casa sulla piattaforma Classroom. Si precisa che

non dovrà trattarsi di spiegazioni di argomenti nuovi, ma di attività che rinforzino le competenze e conoscenze già sviluppate in classe.

Per consentire a tutti gli studenti di svolgere le attività pomeridiane su Classroom da casa e aiutare gli alunni privi di competenze informatiche ad apprendere almeno l'utilizzo delle funzioni di base, nelle prime settimane di lezione verranno consegnati in comodato d'uso, alle famiglie degli alunni del plesso di via del Refugio che ne avranno fatto richiesta, i dispositivi a disposizione della scuola.

Netiquette della "didattica a distanza"

L'aula virtuale e le video-lezioni costituiscono la didattica a tutti gli effetti,

seppur a distanza, e pertanto vanno rispettate le stesse regole che vigono in classe.

1. Collegarsi alla lezione almeno cinque minuti prima per accertarsi in tempo che tutto sia funzionante. L'ingresso in ritardo disturba chi sta parlando e l'insegnante.
2. L'alunno accede solo con l'indirizzo *jdqeducational* fornito dalla scuola.
3. L'alunno deve tenere la telecamera accesa per dimostrare la sua presenza alla lezione (solo per comprovati problemi di connessione debole, è necessario che la camera sia aperta almeno all'appello e appena l'alunno viene interpellato dal docente).
4. Nel rispetto della *privacy* è vietato dare il *link* della video-lezione ad altri.
5. Il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante.
6. Non interferire con l'attività degli altri partecipanti (disattivazione microfono,

chiusura della conversazione, uso improprio della chat).

7. L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni *on line* sono protette dalla *privacy*, ciò significa che le registrazioni o foto, per quanto possano essere state autorizzate dal docente, non devono essere diffuse in alcun modo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sono assegnati al collaboratore vicario i seguenti compiti: □ supporto al lavoro del dirigente scolastico; □ sostituzione ad ogni effetto di legge del dirigente scolastico nell'Istituto Comprensivo Jacopo della Quercia durante i periodi di assenza del dirigente; □ esercizio della delega di firma in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; □ collaborazione nella organizzazione delle attività' dei vari plessi tenendo i contatti con il D.S.G.A. e cura delle problematiche urgenti presentate da docenti, personale della scuola, genitori in collaborazione con il dirigente scolastico; □ organizzazione e calendarizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente scolastico; □ contatti con gli enti locali e partecipazione ai lavori dei tavoli territoriali su delega del dirigente scolastico; □ gestione delle modifiche all'orario del servizio didattico e scolastico, in collaborazione con la segreteria, qualora si rendessero necessarie in caso di scioperi o assemblee sindacali; □ verbalizzazione	1
----------------------	---	---



	<p>delle sedute del collegio docenti unificato e del collegio docenti nella sua articolazione di scuola primaria; □ redazione su delega del dirigente di circolari indirizzate ai docenti e/o alunni e famiglie su argomenti specifici; □ partecipazioni alle riunioni di staff; □ controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.), dei genitori e del personale dell'Istituto; □ partecipazione al Nucleo interno di valutazione. Collaboratore del DS Sveva Ricci</p>	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi specifici assegnati a docenti per la realizzazione e la gestione delle finalità espresse nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. AREA -</p> <p>1- INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E STRANIERI (F.S. Barbara Cerboni) AREA 2 - NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (F.S. 3A Valeria Valle e F.S. 3B Elena Radi) AREA 3- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (F.S. Lucia Carpini) AREA 4 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (F.S. Caterina Casini) AREA 5 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (F.S. Chiara Saffioti)</p>	5



Capodipartimento	COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DIPARTIMENTO COORDINATORE Materie letterarie Maria Aproso Lingue straniere Catacchini Lorenzo Area scientifico-tecnologica Radi Elena Area espressiva Petri Francesco Sostegno Antolnella Papa	5
Responsabile di plesso	Docenti che hanno il compito di garantire il raccordo tra la dirigenza e il gruppo operativo dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse nelle fasi di: coordinamento organizzativo delle attività del plesso; □ verifica giornaliera delle assenze degli alunni e relativa giustificazione; □ collegamento periodico con gli uffici di dirigenza e di segreteria; □ segnalazione tempestiva delle emergenze; □ vigilanza sul rispetto del Regolamento di istituto; □ contatti con le famiglie per quanto attiene agli aspetti organizzativi e didattici generali; □ collaborazione con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso e per l'organizzazione dell'orario dei docenti; □ diffusione di circolari e comunicazioni al personale in servizio nel plesso e verifica delle firme per presa visione di tutte le comunicazioni che pervengono dagli Uffici; □ organizzazione della sostituzione dei docenti assenti per periodi fino a 5 gg.; □ funzione di preposto ai sensi del D. Lgs. 81/08; □ raccolta di proposte per il piano acquisiti e per le visite di istruzione; □ custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico in dotazione al plesso ai sensi dell'art.27 del D.I. 44/01; □ delega a	3



	<p>presiedere i consigli di interclasse; □ partecipazione alle riunioni di staff; □ partecipazione al Nucleo interno di valutazione. Responsabile di Plesso: Coordinatore per la scuola secondaria di primo grado e fiduciario per i plessi di via del Refugio e di Taverne A'arbia: Maria Chiara Alindoro Fiduciario di plesso scuola primaria : Francesca Rotellini Fiduciario di plesso infanzia: Luana Giardinazzo</p>	
Animatore digitale	<p>L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Animatore digitale Giovanni Volpe</p>	1
Coordinatore di team scuola primaria	<p>Il docente coordinatore assolve ai seguenti compiti: □ è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le soluzioni da mettere in atto; □ controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia; □ presiede l'assemblea dei genitori in occasione delle elezioni dei loro rappresentanti; □ verbalizza le assemblee di classe; □ controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.);</p>	5



	<p>□ informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà; □ tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo; □ guida e coordina gli incontri di programmazione; □ si occupa dell'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro; □ coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze; □ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione di équipe; □ coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale; □ raccoglie e ordina il materiale relativo alla progettazione di équipe; □ è referente rispetto al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori. Coordinatori di team Prima Emanuela Del Vescovo Seconda Valeria Valle Terza Elena Fantozzi Quarta Roberta Silvii Quinta Stefania Bucciarelli</p>	
<p>Coordinatore di classe scuola secondaria di primo grado e segretari</p>	<p>I Coordinatori dei Consigli di Classe sono delegati a presiedere, in assenza del Dirigente scolastico, i rispettivi Consigli di Classe. La figura del Coordinatore di Classe, che opera su delega del Dirigente, ricopre un ruolo fondamentale, a cui deve essere riconosciuta l'autorevolezza insita nelle funzioni da lui svolte: □ Partecipa a eventuali incontri preliminari con il Dirigente per la preparazione delle riunioni. □ Presiede il Consiglio di classe (esclusi gli scrutini) ed è responsabile dell'operato dello stesso. □ Presiede l'assemblea dei genitori in occasione delle elezioni dei loro rappresentanti. □ Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo</p>	<p>30</p>



corretto. □ E' responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni. □ E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di classe, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze. □ Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurriculari deliberate dal Consiglio di classe. □ Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale deliberata da tutte le componenti del Consiglio di Classe e propone al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. □ Coordina, con i docenti del Consiglio referenti per le singole attività, la partecipazione della classe ai progetti e alle uscite didattiche. □ Ricorda agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe la scadenza dei Consigli di Classe perché il dialogo scuola-genitori sia il più possibile proficuo. □ E' responsabile della completa redazione dei PDP per gli alunni DSA e della consegna ai genitori. □ Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti. □ Cura in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro. □ Gestisce le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola - genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; al Coordinatore si rivolgono in prima istanza studenti, docenti e genitori. □ Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari e controlla che il Regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato;



	<p>fa richiesta al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Predisporre un calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in pochi giorni.□ Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari.□ Controlla che il registro di classe sia compilato adeguatamente e richiama i colleghi inadempienti.□ Segnala tempestivamente eventuali problematiche relative alla dotazione informatica della classe. <p>Tutti i Coordinatori devono prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti in quanto essi sono soggetti all'obbligo di istruzione - legge 296 del 27.12.2006, art.1 - informando tempestivamente il Dirigente scolastico di eventuali situazioni anomale.</p> <p>CLASSE COORDINATORE SEGRETARIO IA Gori Savellini Turri II A Scelfo Pacini III A Pianigiani Volpe IB Catacchini Vannoni IIB Giannì Massara IIIB Saffioti Muzzi IC Aprosio Petri IIC Carpini Alindoro IIIC Radi Carboni ID Fortino Di Palma IID Parri Mennuni IIID Pacchierini Maremmi(supplente) IE Stillitano Neri IIE Sabatini Rossi IIIE Mancini Bettollini</p>	
Comitato di valutazione	<p>Funzioni del comitato □ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti □ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per tale compito l'organo è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, dai docenti e si</p>	6



	<p>integra con la partecipazione del docente tutor che dovrà presentare un'istruttoria. □ Valuta il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto. 1) Dirigente scolastico Chiara Cirillo; 2) Dirigente scolastico Buonocore Floriana, membro esterno individuato dall'USR Toscana; 3) Insegnante Simona Cipollini; 4) Professoressa Maria Aproso; 5) Insegnante Sveva Ricci; 6) Signora Angela Sabatini (componente genitori)</p>	
Referenti di area	<p>I referenti di area coadiuvano il dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico. Docente Referente di Area Volpe Giovanni Programma PON (per un massimo di 10 ore) Valle Valeria Uso del registro elettronico - Primaria (per un massimo di 10 ore) Volpe Giovanni Uso del registro elettronico Refugio/formazione/ gestione esame di stato (per un massimo di 40 ore) Fortino Vittoria Uso del registro elettronico -Beccafumi (per un massimo di 10 ore) Vannoni Monica Sport, salute, educazione ambientale (per un massimo di 30 ore) Alindoro Maria Chiara Pianigiani Agnese Gori Savellini Simona Elaborazione orario scol. settimanale - Refugio Fortino Vittoria Spargella Chiara Elaborazione</p>	16



	orario scol. settimanale - Beccafumi Boschi Claudia Pucci Alessia Elaborazione orario scol. settimanale - Primaria Saffioti Chiara Pianificaz. attività - verbalizzaz. secondaria (per un massimo di 20 ore) Bartolommei Veronica Progetto Diario scolastico (per un massimo di 20 ore) Giovine Alfredo Corsi pomeridiani (per un massimo di 10 ore) Lombardi Alessandra Formazione (per un massimo di 20 ore) Rotellini Francesca Analisi dati Invalsi (per un massimo di 10 ore) Pianigiani Agnese Gestione sito web (per un massimo di 30 ore) Del Vescovo Emanuela Vannoni Monica Prevenzione del cyberbullismo (per un massimo di 30 ore) Volpe Giovanni Atelier digitale (per un massimo di 15 ore)	
Assistente tecnico informatico	Figura attivata estate 2020 dalla scuola polo IC Comprensivo di Sovicille	1
NIV	Rielaborazione Rav e PDM	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	La cattedra è stata suddivisa tra due docenti il primo dei quali occupa le 9 ore a disposizione tra un corso di recupero per le classi prime e seconde (English reloaded) e la preparazione alla certificazione Trinity. Un secondo insegnante ricopre 9 ore di un'altra docente che collabora con la Dirigente.	1



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• recupero	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>-retribuzione supplenti brevi con la nuova area "Gestione cooperazione applicativa" e relativi adempimenti fiscali e previdenziali; -liquidazione compensi accessori al personale docente ed ATA (ivi compreso il fondo di istituto su NoiPa); - liquidazione compensi dovuti ad esperti esterni; compilazione ed invio telematico conguaglio fiscale tramite il servizio "accessori su cedolino unico"; -predisposizione mod CUD anche ai soli fini previdenziali, compilazione ed invio telematico del mod. 770 e denuncia annuale IRAP. - Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'Istituzione scolastica quali: preparazione lettere d'invito, e redazione prospetti comparativi offerte; - ordine del materiale (pulizie, consumabili, farmaceutico); gestione piani d'acquisto sul MEPA, ordini diretti, e richieste di offerta (RDOe RDO semplificata); inventariazione, carico e scarico del materiale; - gestione contratti con esperti esterni e gara per l'RSPP. Richieste CIG, e DURC verifiche fiscali Equitalia; - supporto al Dirigente Scolastico nella predisposizione del Programma Annuale e Conto Consuntivo; -Piattaforma della certificazione dei crediti; -Adempimenti Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA); -Gestione acquisizione beni e servizi connessi all'effettuazione dei progetti PON 2020; -Giochi sportivi studenteschi; -Gestione Progetti della scuola; -Pagamenti informatici mediante il sistema</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>PAGOPA; -Adempimento D.Lvo 33/2013; -Indicatore Tempestività dei pagamenti, Trimestrale e Annuale; -Tenuta del registro dei revisori dei Conti e adempimenti connessi con la verifica di cassa e le visite periodiche;</p>
Ufficio protocollo	<p>- Posta elettronica - Web Intranet - Tenuta Registro del Protocollo Informatico – circolari interne (compresa la pubblicazione on line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Organi Collegiali (Giunta e Consiglio di Circolo) e RSU in collaborazione con l'uff. personale - Rapporti con il Comune di Siena, per richiesta di interventi di manutenzione (compresi gli interventi di manutenzione appaltati dal Comune alle ditte esterne) - Gestione Ferie e registrazione dei recuperi ed eventuali straordinari del personale ATA - Incarichi per il trattamento dati sensibili - Assemblee sindacali compresa registrazione monte ore usufruito. - Scioperi e monitoraggi on line con relative ritenute Tesoro - Inoltro menù diete ai Plessi - Polis/Istanze on line - identificazione dipendente - Monitoraggio L. 104 su Perla.Pa - Monitoraggio provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico - Gestione procedure connesse con la Privacy - Collaborazione con l'Ufficio del DSGA per l'acquisizione di richieste di offerte e pratiche relative agli acquisti</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Gestione alunni (Organico - gestione data base alunni e tutori - acquisizione documentitransporto scolastico- permessi ZTL-diete-rilascio certificazioni-corrispondenza con famiglie, istituzioni, EE.LL.-statistiche e rilevazione integrative compresi scrutini ed esami finaliassicurazione obbligatoria, attività connesse al registro elettronico ed atti collegati - Attività extrascolastiche (rapporti con gli enti per borse di studio, ecc) - Gestione iscrizioni on line comprese</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>quelle in corso d'anno con attenzione alla fase istruttoria (documenti scolastici rilasciati dalla scuola di provenienza, vaccinazioni ecc.), predisposizione nuovi modelli in collaborazione col Dirigente Scolastico - Registro generale alunni con i programmi applicativi in uso (Sissi, Sidi, Nuvola), fascicoli personali alunni, trasmissione e richiesta documenti personali e continuità didattica. - Organico alunni portatori di handicap in collaborazione con il docente titolare della Funzione Strumentale, comunicazioni con le famiglie - Organi collegiali (Consiglio di interclasse e intersezione) - Adozione libri di testo e cedole librarie - predisposizione modelli ai docenti inserimento nel sito dell'AIE - Uscite didattiche: predisposizione prospetto uscite, richiesta preventivi e predisposizione prospetto comparativo offerte, richiesta CIG, predisposizione elenchi alunni - Infortuni alunni - Conto corrente postale (in via residuale) - Piano neve Comune di Siena - INVALSI. - GLIC/Glis - Profitto alunni: comunicazione alle famiglie - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo informatico giornaliero e Segreteria Digitale, con particolare riferimento al fascicolo digitale alunno.</p>
Ufficio del Personale e Stato Giuridico	<p>Organici * - Gestione assenze del personale (iter completo a partire dall'emissione congedi, inserimento assenze al SIDI, su AssenzeNet, statistiche al SIDI, ed invio assenze con riduzione stipendio al Tesoro e alla Ragioneria) - Visite fiscali - Gestione graduatorie* - Aspiranti supplenze docenti e ATA (gestione delle domande e delle messe a disposizione fuori graduatoria)* - Sostituzione docenti ed individuazione supplenti* - Stipula contratti con il personale compreso inserimento su gli applicativi Sissi e SIDI* - Comunicazioni al Centro dell'impiego - Amministrazione personale docente ed ATA* - Domande di quiescenza* - Predisposizione ed invio TFR - Graduatorie incrociate * - Programma Nuvola</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>abbinamento classi/materie ai Docenti * - Comunicazione contratti al Centro Impiego - Acquisizione certificazioni del Personale sui corsi attinenti la Sicurezza. - Polis/Istanze on line - identificazione dipendente - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo informatico giornaliero e Segreteria Digitale, con particolare riferimento al fascicolo digitale pers. docente</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- PagoInRete

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SCOLASTICA TOSCANA PER LA ROBOTICA EDUCATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola aderente alla rete.

Approfondimento:



VERSO UNA SCUOLA DIGITALIZZATA E FORMATIVA

Ambienti digitali e formazione sono le parole chiave che l'Istituto fa proprie per motivare gli alunni a un regolare e completo percorso di apprendimento che possa ridurre il tasso di dispersione scolastica, aumentare la consapevolezza delle proprie scelte di studio, potenziare l'integrazione. A tal fine l'Istituto aderisce ai progetti finanziati dai PON, riguardanti proprio, nel periodo 2014/2020, sia la digitalizzazione delle strutture e degli ambienti di apprendimento sia la formazione del corpo docente e discente dell'Istituto.

Il tutto avviene nella convinzione che ambienti digitali tecnologicamente più efficaci e formazione possano decisamente accrescere le competenze degli alunni in modo da ridurre il disorientamento sul futuro ed evitarne l'abbandono scolastico. Le finalità essenziali e generali per cui l'Istituto partecipa alla progettazione finanziata dai PON sono: Innalzamento delle competenze chiave richieste agli alunni dell'Unione Europea già a partire dagli obiettivi di Lisbona 2010 e fatti propri anche dalle strategie di Europa 2020 Contrasto alla dispersione scolastica Diffusione della società della conoscenza nella scuola Su questo gli intenti sono perfettamente coesi con le strategie per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fatte proprie dall'Europa: rafforzare la capacità di ricerca-azione dell'Istituto, fortificare lo sviluppo tecnologico in grado di favorire apprendimenti e sviluppare competenze, migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione, investire in istruzione e apprendimento permanente e promuovere con la formazione lo sviluppo di professionalità competenti a realizzare tutto ciò in maniera efficace per l'accrescimento delle competenze degli alunni. Gli obiettivi che l'Istituto si propone con la progettazione finanziata dai PON sono: Costruzione di ambienti digitali e laboratori professionalizzanti: potenziamento di strutture e infrastrutture, perfezionamento di risorse strumentali.

RETE SCOLASTICA TOSCANA PER LA ROBOTICA EDUCATIVA "ROBOTOSCANA"

La Rete, tra le prime di questo tipo a livello nazionale, nasce con lo scopo di coordinare e condividere, su scala regionale, le principali esperienze in materia di robotica messe in campo dalle Istituzioni Scolastiche, dal MIUR e dalle sue emanazioni periferiche, dagli Enti Locali, dalle Università, dalle aziende pubbliche e private.

Il fine ultimo di "ROBOTOSCANA" non è solo diffondere la "Robotica" nella scuola in tutte le sue possibili forme: didattiche, laboratoriali, ludiche ma soprattutto divulgare l'idea che è possibile utilizzare questa "scienza" come valido e proficuo strumento



educativo.

La rete vuole pertanto sostenere, a partire dalla formazione degli insegnanti, la sperimentazione, l'innovazione, la ricerca tecnologica, didattica ed educativa

L'accordo di Rete è stato sottoscritto da numerose scuole di ogni ordine e grado della Toscana e dai principali istituti universitari e di ricerca

La scuola capofila delle Rete è l'Istituto Superiore "Valdarno" di San Giovanni Valdarno.

Si tratta di una grande opportunità che consentirà di facilitare la diffusione di "buone pratiche" sfruttando proprio la collaborazione tra più partners ad esclusivo vantaggio degli studenti e delle future generazioni.

❖ CONDIVISIONE ACCORDO DI RETE 3 POLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola aderente alla rete.

Approfondimento:

Condivisione Accordo di Rete nei 3 Poli "Sistema Territoriale di Rappresentanza delle Autonomie" PROGETTO STRADA

Il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo d'istruzione della provincia di Siena, aderenti al presente Accordo e l'Ufficio scolastico Territoriale di Siena, assume la denominazione di "Rete delle scuole statali del primo e secondo ciclo d'istruzione della provincia di Siena", indicato come "Rete".



Le finalità principali della Rete sono:

- Una maggiore comunicazione tra le istituzioni scolastiche del sistema formativo pubblico ed una collaborazione costante tra le scuole e l'UST.
- La collaborazione tra scuole e UST per questioni inerenti alla vita della scuola: formazione delle classi, gli organici ecc.
- L'istituzione di percorsi di continuità tra le scuole del primo ciclo d'istruzione e le secondarie superiori con finalità orientative e metodologiche-didattiche.
- La partecipazione attiva ai processi di razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema dell'istruzione del primo e secondo ciclo, collaborando anche con Enti Locali e UST.
- L'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con l'UST e altri soggetti.
- L'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.
- L'attribuzione ad una o più scuole del compito di individuare, su problematiche di interesse comune, le soluzioni più efficaci per un miglior utilizzo delle risorse finanziarie e professionali.
- Tutte le attività coerenti con le finalità istituzionali della Rete e del sistema scolastico.
- Tutte le attività strumentali precedenti.

Tale accordo prevede la collaborazione tra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono e fra istituzioni scolastiche UST per la progettazione e la realizzazione di:

- a) Attività didattiche;
- b) Ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- c) Formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;
- d) Partecipazione a progetti;
- e) Amministrazione e contabilità relativamente ai progetti realizzati in rete;
- f) Acquisto di beni e servizi;
- g) Organizzazione;
- h) Altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- i) Ogni attività strumentale alle precedenti.

❖ RETE SCUOLE DEL TERRITORIO PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RELATIVI ALLA SICUREZZA A SCUOLA

investire sul capitale umano ripensando i rapporti



Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• corsi d'aggiornamento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ TECNICHE DELL'INSEGNAMENTO DELLA GRAMMATICA

aumentare la competenza nell'insegnamento della grammatica

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Le tipologie di rischi riscontrabili all'interno di una scuola e la valutazione del rischio

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA WORKSPACE**

La scuola ha adottato come unica piattaforma workspace di google in caso di DAD o DDI

Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Alcune attività sono iniziate lo scorso anno scolastico 2019-20 e non si sono concluse per emergenza COVID-19. Verranno proseguite/concluse nel presente anno scolastico se le condizioni lo permetteranno.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AGGIORNAMENTO RELATIVO ALLE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RELATIVI ALLA SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NOVITÀ NORMATIVE IN MATERIA DI CONTABILITÀ E GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Alcune attività sono iniziate lo scorso anno scolastico 2019-20 e non si sono concluse per emergenza COVID-19. Verranno proseguite/concluse nel presente anno scolastico se le condizioni lo permetteranno.